

Edizione VIII - Anno 2021
Italia e Corea del Sud

Rassegna stampa



«STILLS OF PEACE AND EVERYDAY LIFE.
(ITALIA E COREA DEL SUD, UNA RICERCA
DEL SENSO DEL CONTEMPORANEO.
ED. VIII, ATRI, 2021)», FONDAZIONE ARIA

© Young Joo Lee, «Hair Tsunami», videocinelli - Performance, 2016, 45'

TUTTA L'ARTE DA VEDERE DA GIUGNO A SETTEMBRE

L'arte, che impresa!

Dieci anni attivissimi di Fondazione ARIA

Convinta del valore dell'arte come motore del cambiamento contemporaneo, ARIA-Fondazione Industriale Adriatica, nata nel 2011, si appresta a festeggiare dieci anni di attività. Un tempo in cui ha realizzato molti eventi espositivi e non solo. «Con più di 200 artisti coinvolti, afferma il presidente **Ottorino La Rocca** su *Crossroads*, il volume in via di pubblicazione per il decennale, la Fondazione si è ritagliata un ruolo di assoluto rilievo nella promozione artistica e culturale dell'Area Centro Adriatica, diventando il punto di riferimento di una nuova stagione nel rapporto tra arte e impresa, aziende e promozione del territorio». Non un traguardo, ma una nuova partenza dove la figura dell'imprenditore, insieme ad altre professionalità, resta nodale nella costruzione di processi culturali condivisi, secondo un'ottica orizzontale e non verticale. Non a caso il presidente ha in più occasioni ricordato che «tutti i progetti, gli incroci di culture, di artisti e di linguaggi sono stati pensati in una prospettiva internazionale e sono stati realizzati con le risorse intellettuali, economiche e professionali del nostro territorio grazie alla collaborazione di più di cento aziende, enti istituzionali, pubbliche amministrazioni, in qualità di sponsor e patrocinanti». E proprio guardando agli incroci di varie culture ARIA

Nella foto sotto, Andrea Fogli, «Stills of Peace and Everyday Life. (Italia e Corea del Sud, una ricerca del senso del contemporaneo. Ed. VIII, Atri 2021)» Cortesia della Fondazione ARIA

Qui a fianco, Jukhee Kwon, «Stills of Peace and Everyday Life. (Italia e Corea del Sud, una ricerca del senso del contemporaneo. Ed. VIII, Atri 2021)» Cortesia della Fondazione ARIA

PESCARA. Fondazione ARIA, via Campobasso 18, fondazionearia.it



ha costruito i suoi eventi attraverso i differenti linguaggi dell'arte, dalla pittura alla scultura, dalla performance al video, senza mai trascurare iniziative di formazione e ricerca. Fra queste «**Stills of Peace and Everyday Life**», giunta all'ottava edizione, indaga di volta in volta, attraverso la fotografia, il cinema e le arti visive, quelle zone di contatto fra Italia, Europa, Medio Oriente, Africa e Asia e per l'edizione 2021, in estate, propone nella città di Atri (Te) un incontro con la Corea del Sud. In ciascuno degli spaccati proposti ARIA ha dato vita, mediante gli sguardi degli artisti, a spunti di riflessione, momenti in cui l'arte contemporanea si è fatta zona di contatto dove geografie, costumi ed elementi storici sono confluiti in nuovi significati. Sul fronte della formazione spicca tra gli altri il percorso «**Start Your Collection - Collezionare che Passione!**», ciclo di workshop avviati nel 2019 rivolto a esperti e appassionati con l'obiettivo di far comprendere i meccanismi di costruzione di una collezione insieme ai linguaggi del contemporaneo. Infine, **Specchio ARTE**, la neonata collana digitale ideata e diretta da **Giovanna Dello Iacono**, dedicata agli autori dell'arte contemporanea abruzzese disponibile su specchioarte.it: uno spazio virtuale che apre nuove porte verso le persone, le idee e i pensieri. **Maria Letizia Paiato**





Teatrionline SINCE 2001

IL PORTALE NAZIONALE DELL'INFORMAZIONE TEATRALE

Stills of Peace and Everyday Life (8^a edizione)

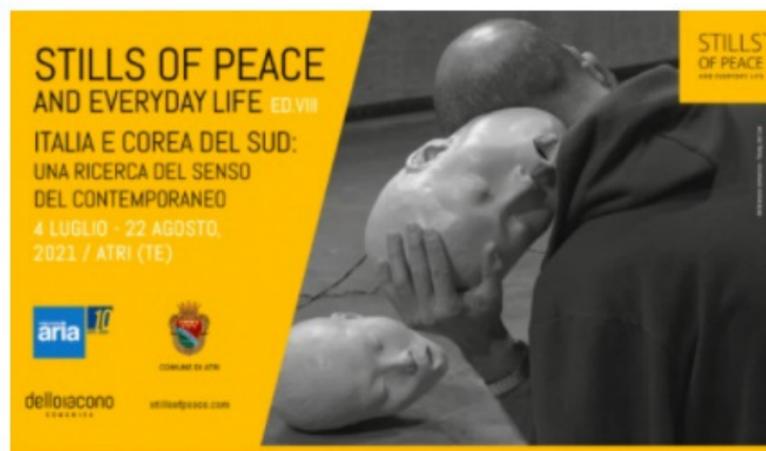
Rassegna internazionale d'arte e cultura contemporanea di Fondazione Aria, Atri (TE) dal 4 luglio 2021

By Redazione2 - 21 Giugno 2021

👁 1425

Fondazione Aria presenta ad **Atri** la rassegna d'arte internazionale con un team di cinque curatori, quattordici artisti invitati, cinque mostre d'arte contemporanea e una selezione di cinema sudcoreano in lingua originale con sottotitoli in italiano. L'inaugurazione della Rassegna nella splendida cornice di Palazzo Acquaviva di Atri il **4 e 5 luglio** prossimi alle **ore 18**.

Fondazione Aria, in collaborazione con il **Comune di Atri** e con la regia dell'agenzia **Delloiacono Comunica**, rilancia per l'ottavo anno consecutivo la **Rassegna Culturale Internazionale Stills of Peace and Everyday Life**. Dopo aver ospitato oltre cento artisti provenienti da Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, **Stills of Peace 2021** continua il suo viaggio di confronto e conoscenza attraverso il dialogo interculturale con la **Corea del Sud**, un paese con una forte identità culturale che affonda le sue radici in cinquemila anni di storia e, al tempo stesso, protagonista di una spinta creativa fortemente innovativa, considerato da sempre una sorta di ponte tra le "tigri" dell'estremo Oriente, Cina e Giappone.



Domenica **4 luglio, ore 18.00**, nel **Cortile di Palazzo Acquaviva**, l'evento di apertura della Rassegna **Stills of Peace**, diretta da **Giovanna Dello Iacono**, con la **Ma.Co. / Maratona del Contemporaneo**, una due giorni che vedrà protagonisti ospiti istituzionali, curatori, artisti e un sempre più numeroso pubblico di affezionati a questo appuntamento annuale di **Fondazione Aria** in collaborazione con il **Comune di Atri** con l'opening delle cinque mostre allestite nelle **Cisterne di Palazzo Acquaviva**, nel **Museo Archeologico** e nel **Palazzo Cardinal Cicada**. La Maratona proseguirà lunedì **5 luglio ore 18.00** con le visite guidate da curatori e artisti nelle tre sedi espositive e, dalle **20.30**, con la presentazione della rassegna cinematografica **Cine Korea** a cura di **Pino Bruni** e la successiva proiezione del film **Ebbro di donne e di pittura** di **Im Kwon-taek**, il primo dei sei incontri, tutti i **lunedì alle 21**, dedicati al cinema in lingua coreana con sottotitoli in italiano.

Le mostre continueranno ad abitare i palazzi del centro storico di Atri fino al **22 agosto**. Nelle Cisterne di Palazzo Acquaviva avranno sede le mostre *site specific* **Beyond the Diary** dell'artista **Jukhee Kwon** e **Diario delle 365 figure** di **Andrea Fogli**, entrambe a cura di **Antonio Zimarino**. Nel Museo Archeologico saranno ospitate le fotografie di **Jungjin Lee** nella mostra **Unnamed Road**, a cura di **Paolo Dell'Elce**, una lettura affascinante dei territori fra Israele e Palestina; nella stessa location si svilupperà la mostra **Per fumum / Attraverso il fumo** a cura di **Eva Comuzzi** (artisti in mostra: **Seo Young Chang, Yun Choi / Minhwi Lee, T-Yong Chung, Soko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, Ohyou Kyeong, Young Joo Lee, Kim Myeongbeom**), in cui i dieci artisti coreani invitati presenteranno una serie di lavori che spaziano dalla scultura alla pittura e alla videoarte. Palazzo Cardinal Cicada, infine, ospiterà la mostra di a cura di **Paolo Dell'Elce, Vizi di forma** a cura di **Mariano Cipollini**, un percorso espositivo multidisciplinare che ricerca e analizza errori e imperfezioni sedimentati nella società contemporanea.

Stills of Peace, insignito quest'anno anche del Patrocinio del **Ministero della Cultura** e di ben ulteriori dieci riconoscimenti ufficiali da parte delle più importanti istituzioni culturali internazionali, si propone come appuntamento centrale nell'anniversario dei primi dieci anni d'attività di **Fondazione Aria**, presieduta da **Ottorino La Rocca**, confermando la *mission* di riconferma e innovazione della figura dell'**imprenditore-mecenate** come protagonista del progresso sociale e del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

ABRUZZO IMPRESA®

news • web tv • social

Home > Nonsoloimpresa

Fondazione Aria presenta ad Atri la rassegna d'arte internazionale "Stills of Peace and Everyday Life"

L'inaugurazione della Rassegna avrà luogo nella splendida cornice di Palazzo Acquaviva di Atri il 4 e 5 luglio prossimi alle ore 18

A cura della redazione



Fondazione Aria, in collaborazione con il Comune di Atri e con la regia dell'agenzia Delloiacono Comunica, rilancia per l'ottavo anno consecutivo la Rassegna Culturale Internazionale Stills of Peace and Everyday Life. Dopo aver ospitato oltre cento artisti provenienti da Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, Stills of Peace 2021 continua il suo viaggio di confronto e conoscenza attraverso il dialogo interculturale con la Corea del Sud, un paese con una forte identità culturale egehe affaonda le sue radici in cinquemila anni di storia e, al tempo stesso, protagonista di una spinta creativa fortemente innovativa, considerato da sempre una sorta di ponte tra le "tigri" dell'estremo Oriente, Cina e Giappone.

Domenica 4 luglio, ore 18.00, nel Cortile di Palazzo Acquaviva, l'evento di apertura della Rassegna Stills of Peace, diretta da Giovanna Dello Iacono, con la Ma.Co. / Maratona del Contemporaneo, una due giorni che vedrà protagonisti ospiti istituzionali, curatori, artisti e un sempre più numeroso pubblico di affezionati a questo appuntamento annuale di Fondazione Aria in collaborazione con il Comune di Atri con l'opening delle cinque mostre allestite nelle Cisterne di Palazzo Acquaviva, nel Museo Archeologico e nel Palazzo Cardinal Cicada. La Maratona proseguirà lunedì 5 luglio ore 18.00 con le visite guidate da curatori e artisti nelle tre sedi espositive e, dalle 20.30, con la presentazione della rassegna cinematografica Cine Korea a cura di Pino Bruni e la successiva proiezione del film Ebbro di donne e di pittura di Im Kwon-taek, il primo dei sei incontri, tutti i lunedì alle 21, dedicati al cinema in lingua coreana con sottotitoli in italiano.

Le mostre continueranno ad abitare i palazzi del centro storico di Atri fino al 22 agosto. Nelle Cisterne di Palazzo Acquaviva avranno sede le mostre site specific Beyond the Diary dell'artista Jukhee Kwon e Diario delle 365 figure di Andrea Fogli, entrambe a cura di Antonio Zimarino. Nel Museo Archeologico saranno ospitate le fotografie di Jungjin Lee nella mostra Unnamed Road, a cura di Paolo Dell'Elce, una lettura affascinante dei territori fra Israele e Palestina; nella stessa location si svilupperà la mostra Perfumum / Attraverso il fumo a cura di Eva Comuzzi (artisti in mostra: Seo Young Chang, Yun Choi / Minhwi Lee, T-Yong Chung, Soko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, Ohyou Kyeong, Young Joo Lee, Kim Myeongbeom), in cui i dieci artisti coreani invitati presenteranno una serie di lavori che spaziano dalla scultura alla pittura e alla videoarte. Palazzo Cardinal Cicada, infine, ospiterà la mostra di a cura di Paolo Dell'Elce, Vizi di forma a cura di Mariano Cipollini, un percorso espositivo multidisciplinare che ricerca e analizza errori e imperfezioni sedimentati nella società contemporanea.

Stills of Peace, insignito quest'anno anche del Patrocinio del Ministero della Cultura e di ben ulteriori dieci riconoscimenti ufficiali da parte delle più importanti istituzioni culturali internazionali, si propone come appuntamento centrale nell'anniversario dei primi dieci anni d'attività di Fondazione Aria, presieduta da Ottorino La Rocca, confermando la mission di riconferma e innovazione della figura dell'imprenditore-mecenate come protagonista del progresso sociale e del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

Stills of Peace and Everyday Life

Fondazione Aria presenta ad Atri la rassegna d'arte internazionale con un team di cinque curatori, quattordici artisti invitati, cinque mostre d'arte contemporanea e una selezione di cinema sudcoreano in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Condividi:



REDAZIONE • IN ANTICIPAZIONI



L'inaugurazione della Rassegna, nella splendida cornice di Palazzo Acquaviva di Atri, avverrà il 4 e 5 luglio prossimi alle ore 18. Fondazione Aria, in collaborazione con il Comune di Atri e con la regia dell'agenzia Delloiacono Comunica, rilancia per l'ottavo anno consecutivo la Rassegna Culturale Internazionale *Stills of Peace and Everyday Life*. Dopo aver ospitato oltre cento artisti provenienti da Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, *Stills of Peace 2021* continua il suo viaggio di confronto e conoscenza attraverso il dialogo interculturale con la Corea del Sud, un paese con una forte identità culturale che affonda le sue radici in cinquemila anni di storia e, al tempo stesso, protagonista di una spinta creativa fortemente innovativa, considerato da sempre una sorta di ponte tra le "tigri" dell'estremo Oriente, Cina e Giappone.

Domenica 4 luglio, ore 18.00, nel Cortile di Palazzo Acquaviva, è in programma l'evento di apertura della Rassegna *Stills of Peace*, diretta da Giovanna Dello Iacono, con la Ma.Co. / Maratona del Contemporaneo, una due giorni che vedrà protagonisti ospiti istituzionali, curatori, artisti e un sempre più numeroso pubblico di affezionati a questo appuntamento annuale di Fondazione Aria in collaborazione con il Comune di Atri. Concluderà la prima giornata l'opening delle cinque mostre allestite nelle Cisterne di Palazzo Acquaviva, nel Museo Archeologico e nel Palazzo Cardinal Cicada. La Maratona proseguirà lunedì 5 luglio ore 18.00 con le visite guidate da curatori e artisti nelle tre sedi espositive e, dalle 20.30, con la presentazione della rassegna cinematografica Cine Korea a cura di Pino Bruni e la successiva proiezione del film *Ebbro di donne* e di pittura di **Im Kwon-taek**, il primo dei sei incontri, tutti i lunedì alle 21.00, dedicati al cinema in lingua coreana con sottotitoli in italiano.

Le mostre continueranno ad abitare i palazzi del centro storico di Atri fino al 22 agosto. Nelle Cisterne di Palazzo Acquaviva avranno sede le mostre site specific *Beyond the Diary* dell'artista **Jukhee Kwon** e *Diario delle 365 figure* di **Andrea Fogli**, entrambe a cura di Antonio Zimarino. Nel Museo Archeologico saranno ospitate le fotografie di Jungjin Lee nella mostra *Unnamed Road*, a cura di Paolo Dell'Elce, una lettura affascinante dei territori fra Israele e Palestina; nella stessa location si svilupperà la mostra *Per fumum / Attraverso il fumo* a cura di Eva Comuzzi (artisti in mostra: **Seo Young Chang, Yun Choi / Minhwi Lee, T-Yong Chung, Soko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, OH You Kyeong, Young Joo Lee, Kim Myeongbeom**), in cui i dieci artisti coreani invitati presenteranno una serie di lavori che spaziano dalla scultura alla pittura e alla videoarte.

Palazzo Cardinal Cicada, infine, ospiterà la mostra di **Barbara Uccelli**, *Vizi di forma* a cura di Mariano Cipollini, un percorso espositivo multidisciplinare che ricerca e analizza errori e imperfezioni sedimentati nella società contemporanea.

Stills of Peace, insignito quest'anno anche del Patrocinio del Ministero della Cultura e di ben ulteriori dieci riconoscimenti ufficiali da parte delle più importanti istituzioni culturali internazionali, si propone come appuntamento centrale nell'anniversario dei primi dieci anni d'attività di Fondazione Aria, presieduta da Ottorino La Rocca, confermando la mission di riconferma e innovazione della figura dell'imprenditore-mecenate come protagonista del progresso sociale e del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

Ma.Co. / Maratona del Contemporaneo il 4 e 5 luglio dalle ore 18.00 e visite alle mostre fino al 22 agosto (ingresso libero) - Programma completo della rassegna sul sito stillsofpeace.com



Korean art platform

“Stills of Peace and Everyday Life”. Italy and South Korea: a research of the sense of contemporaneity.

by Giancarlo Pappagallo - 2021-06-30



STILLS OF PEACE AND EVERYDAY LIFE ED. VII

ITALIA E COREA DEL SUD:
UNA RICERCA DEL SENSO DEL CONTEMPORANEO
4 LUGLIO - 22 AGOSTO, 2021 / ATRI (TE)

CORTILE DI PALAZZO ACQUAVIVA - ATRI
MACO / Maremma del Contemporaneo
Inaugurazione: Rassegna Stills of Peace diretta da Giovanna Dello Iacono
4 e 5 luglio 2021 - ore 18.00

ORARI MOSTRE:
10.00 - 12.00 / 16.30 - 19.30 / 21.00 - 23.00 / Chiusa lunedì mattina

Programma su stillosofpeace.com
info@fondazionearia.it

Partner: [delloiacono](https://www.delloiacono.com)

Con il Patrocinio della Regione Abruzzo, della Soprintendenza Archeologia, della Atri e Patrocinio per le proiezioni di Cine e Musica e di:



Fondazione Aria, in cooperation with the Municipality of Atri and under the direction of Delloiacono Comunica agency, announces for the eighth consecutive year, the launch of the Festival of International Cultures “**Stills of Peace and Everyday Life**”. After more than a hundred featured artists from Pakistan, Spain, France, China, Morocco, Iran and Japan, Stills of Peace 2021 comparative journey of knowledge sets a new milestone, turning to **South Korea**, a country with a strong cultural identity and history, that is experiencing a strong creative and innovative drive.

On **Sunday, July 4, at 06:00 p.m.**, at Acquaviva Palace Courtyard, the opening event of Stills of Peace Festival, under the direction of Giovanna Dello Iacono, with Ma.Co. / a Contemporary Marathon, that in two days will feature representatives of the institutions, curators, artists and an ever growing devoted audience of the annual date organized by Fondazione Aria in cooperation with the Municipality of Atri for the openings of the five exhibitions in Acquaviva Palace Cisterns, Archeological Museum and Cicada Cardinal Palace venues. The Marathon continues on Jul. 5 at 06:00 p.m., with the guided tour of the three venues of the exposition, and, at 08:30 p.m., with the presentation of Cine Korea, a film festival curated by Pino Bruni, followed by the screening of Painted Fire – or Drunk on Women and Poetry (2002) by Im Kwon-Taek, the first of the six projections dedicated to Korean cinema (o.v. with italian subtitles), taking place every Monday at 09:00 p.m..

The exhibitions will reside at Atri’s historical buildings **until August 22**. The Acquaviva Palace Cisterns will host the site specific exhibitions: **Beyond the Diary from artist Jukhee Kwon and 365 figures by Andrea Fogli**, both curated by Antonio Zimarino. The Archeological Museum will host the pictures from **Jungjin Lee’s Unnamed Road project**, exposition curated by Paolo Dell’Elce, an enchanted eye on the territories between Israel and Palestine; the same venue will also host **Per Fumum / Through the smoke** curated by Eva Comuzzi (featured artists: **Seo Young Chang, Yun Choi / Minhwi Lee, T-Yong Chung, Soko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, Ohyou Kyeong, Young Joo Lee, Kim Myeongbeom**), the space in which ten Korean artists will display their artworks ranging from sculpture to painting, to videoart. Cicada Cardinal Palace will host **Barbara Uccelli’s exhibition Flaws / Vizi di forma**, curated by Mariano Cipollini, a multidisciplinary path aiming at detecting and analysing faults and imperfections that underlie modern society.

Stills of Peace, honoured this year with the **Patronage of Italian Ministry of Culture** and with all of ten official recognitions by the main international cultural institutions, is the central event of the Fondazione Aria activity’s 10th anniversary celebration. The foundation chaired by Ottorino La Rocca affirms its mission of perpetuation and innovation of the figure of the entrepreneur as a patron, the driving force of social progress and life improvement for everyone.

Virtù Quotidiane

STILLS OF PEACE, DAL 4 LUGLIO AD ATRI IL DIALOGO TRA ITALIA E COREA DEL SUD DI FONDAZIONE ARIA

© 30 GIUGNO 2021 - 16:49 di Marcella Pace



ATRI – Giunge all’ottava edizione “Stills of Peace and Everyday Life”, la rassegna internazionale d’arte e cultura contemporanea di Fondazione Aria.

Dal 4 luglio, fino al 22 agosto, l’incantevole borgo medioevale di Atri (Teramo) ospiterà l’evento che quest’anno vedrà dialogare la cultura italiana con quella della Corea del Sud, in una ricerca del senso del contemporaneo. L’iniziativa in questa edizione coinvolge un team di cinque curatori, quattordici artisti che hanno realizzato cinque mostre di scultura, pittura, installazioni, fotografia, video-arte, performance, cinema.

L’inaugurazione è prevista per il 4 luglio alle ore 18.

Le location interessate dall’evento saranno le Cisterne di Palazzo Acquaviva con Beyond the Diary e Diario delle 365 figure a cura di **Antonio Zimarino**; il museo archeologico con Unnamend Road a cura di **Paolo Dell’Elce**. Sempre al museo Per Fumum a cura di **Eva Comuzzi**. Il palazzo Cardinal Cicada accoglierà Vizi di Forma a cura di **Mariano Cipollini**. Infine nel cortile del Palazzo Acquaviva, si terrà CineKorea, rassegna di cinema sudcoreano a cura di **Pino Bruno** (5, 12, 19, 26 luglio e poi 2 e 9 agosto).

Il Messaggero

Corea del Sud per “Stills of peace”

LA RASSEGNA

ATRI Leggere il tempo in cui viviamo non è mai semplice e non basta una semplicistica prospettiva a dire chi siamo oggi. I linguaggi attraverso cui comunichiamo mutano, si avvicinano e si influenzano lasciando ai posteri una traccia storica del nostro passaggio. Lo sa bene il comune di Atri che da otto anni ospita “Stills of peace”, rassegna d'arte orchestrata da Fondazione Aria e dall'agenzia Delioiacono Comunica. Dopo il Pakistan, la Spagna, la Francia, la Cina, il Marocco, l'Iran e il Giappone, questa ottava edizione è dedicata al dialogo con gli artisti della Corea del Sud, e oggi al-



I protagonisti di “Stills of peace” dedicato alla Corea del Sud

le ore 18 il cortile di Palazzo Acquaviva apre le sue antiche sale ai visitatori con una due giorni in cui artisti, curatori e ospiti internazionali daranno vita a una Maratona del contemporaneo

diretta da Giovanna Dello Iacono. Ma non finisce qui perché nel giro di una breve passeggiata dalla sede di Palazzo Acquaviva, che ospita una doppia mostra (Beyond the Diary, Jukhee

Kwon; Diario delle 365 figure, Andrea Fogli) a cura di Antonio Zimarino, a Palazzo Cardinal Cicada e al Museo Archeologico si potranno ammirare le opere di Barbara Uccelli e le foto di Jungjin Lee, esposizioni rispettivamente curate da Mariano Cipolini e Paolo Dell'Elce. Sempre nel Museo Archeologico si sviluppa la mostra Attraverso il fumo a cura di Eva Comuzzi. Domani alle 20,30 la rassegna cinematografica Cine Korea a cura di Pino Bruni, primo di sei incontri ogni lunedì alle 21 nel Cortile di Palazzo Acquaviva (mostre fino al 22 agosto, ingresso libero; 10-12; 16,30-19,30; 21-23; www.stillofpeace.com).

Fabio Barone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STILLS OF PEACE



Stills of Peace, Atri

Dal 04 Luglio 2021 al 22 Agosto 2021

ATRI | TERAMO

LUOGO: Sedi varie

INDIRIZZO: Centro storico

ORARI: 10.00 – 12.00 / 16.30 – 19.30 / 21.00 – 23.00. Chiuso lunedì mattina

SITO UFFICIALE: <http://www.stillspeace.com>

La rassegna Stills of Peace prende il via nel cortile di Palazzo Acquaviva, alla presenza delle autorità italiane e coreane. Dal 4 luglio al 22 agosto rimarranno allestite cinque mostre nel centro storico di Atri, dedicate all'arte contemporanea italiana e sudcoreana. Ogni lunedì una proiezione di cinema sud coreano, in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Durante l'inaugurazione di domenica 4 luglio, il Sindaco di Atri **Piergiorgio Ferretti** ha manifestato la soddisfazione dell'amministrazione comunale per un'iniziativa in grado di attrarre ogni anno ospiti e artisti internazionali; mentre l'assessore **Mimma Centorame** ha posto particolare attenzione sulla longevità dell'evento, che vede una collaborazione fattiva fra istituzioni e sostenitori privati. Il **Presidente** di Fondazione Aria **Ottorino La Rocca** ha voluto sottolineare come Stills of Peace trovi ogni anno la sua carica vitale nella ricerca di un dialogo interculturale tra nazioni, svolto nel segno dell'arte e del confronto fra culture apparentemente distanti, per ritrovare analogie e differenze. Sono intervenuti poi il Presidente del Consiglio Regionale **Lorenzo Sospiri**, augurando che l'arte possa farsi sempre più efficacemente veicolo di pace e amicizia fra popoli, e il Direttore dell'Istituto Culturale Coreano a Roma, **Choong Suk Oh**, che ha espresso riconoscenza e ottimismo per il sempre crescente interesse dell'Italia verso la cultura della Corea del Sud, un interesse che manifestazioni come Stills of Peace possono far aumentare notevolmente. Giunto anche in videomessaggio il saluto dell'Ambasciatore d'Italia a Seul **Federico Failla**.

Giovanna Dello Iacono, alla guida della rassegna con lo staff dell'agenzia Delloiacono Comunica, ha presentato il team di cinque curatori che hanno riunito quest'anno quattordici artisti ospiti, allestendo cinque mostre in tre sedi espositive di Atri (Te): nelle Cisterne di palazzo Acquaviva **Beyond the Diary** di **Jukhee Kwon** e **Diario delle 365 figure** di **Andrea Fogli**, entrambe a cura di **Antonio Zimarino**; nel Museo Archeologico le fotografie di **Jungjin Lee** nella mostra **Unnamed Road**, a cura di **Paolo Dell'Elce**, una lettura affascinante dei territori fra Israele e Palestina; nella stessa sede si sviluppa la mostra **Per fumum / Attraverso il fumo** a cura di **Eva Comuzzi** (artisti in mostra: **Seo Young Chang, Yun Choi / Minhwi Lee, T-Yong Chung, Soko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, OH You kyeong, Young Joo Lee, Myeongbeom Kim**), in cui gli artisti coreani invitati presentano una serie di lavori che spaziano dalla scultura alla pittura e alla videoarte. **Palazzo Cardinal Cicada**, infine, ospita la mostra di **Barbara Uccelli, Vizi di forma** a cura di **Mariano Cipollini**, un percorso espositivo multidisciplinare che ricerca e analizza errori e imperfezioni sedimentati nella società contemporanea; proprio in virtù della libertà formale nella ricerca dell'artista, in occasione dell'inaugurazione ha avuto luogo la performance dal vivo "Dov'è Barbara Uccelli?", con la collaborazione di Florian Metateatro.

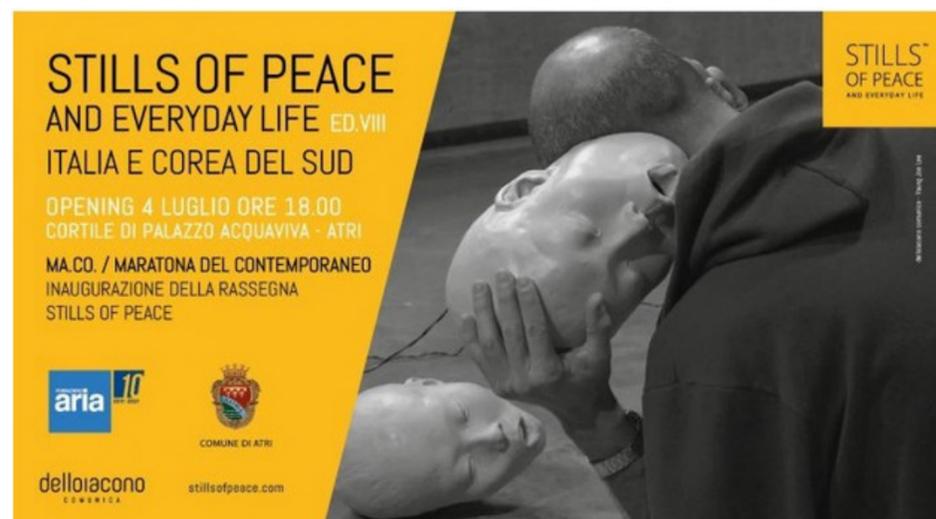
Tutti i lunedì a partire dal 5 luglio alle ore 21, nel Cortile di Palazzo Acquaviva va in scena la rassegna cinematografica **Cine Korea** a cura di **Pino Bruni** dedicata al cinema in lingua coreana con sottotitoli in italiano (prenotazioni sul sito viviatri.it).

Stills of Peace, insignito quest'anno anche del Patrocinio del **Ministero della Cultura** e di ben ulteriori dieci riconoscimenti ufficiali da parte delle più importanti istituzioni culturali internazionali, si propone come appuntamento centrale nell'anniversario dei primi dieci anni d'attività di **Fondazione Aria**, presieduta da **Ottorino La Rocca**, confermando la mission di riconferma e innovazione della figura dell'**imprenditore-mecenate** come protagonista del progresso sociale e del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

Stills of Peace Italia e Corea del Sud

Atri - 04/07/2021 : 22/08/2021

OTTAVA EDIZIONE DELLA RASSEGNA INTERNAZIONALE D'ARTE E CULTURA CONTEMPORANEE DI FONDAZIONE ARIA IN SCENA AD ATRI (TE).



INFORMAZIONI

Luogo: PALAZZO DUCHI D'ACQUAVIVA

Indirizzo: Piazza Duchi d'Acquaviva - Atri - Abruzzo

Quando: dal 04/07/2021 - al 22/08/2021

Vernissage: 04/07/2021 ore 18

Generi: arte contemporanea

Comunicato stampa

Fondazione Aria presenta ad Atri la rassegna internazionale con un team di cinque curatori, quattordici artisti invitati, cinque mostre d'arte contemporanea e una selezione di cinema sudcoreano in lingua originale con sottotitoli in italiano. L'inaugurazione della Rassegna nella splendida cornice di Palazzo Acquaviva di Atri domenica 4 luglio alle ore 18



04²² LUG AGO
**STILLS OF PEACE 2021, RASSEGNA D'ARTE E CULTURA,
MOSTRE AD ATRI**

**STILLS OF PEACE
AND EVERYDAY LIFE ED.VIII
ITALIA E COREA DEL SUD**

OPENING 4 LUGLIO ORE 18.00
CORTILE DI PALAZZO ACQUAVIVA - ATRI

MA.CO. / MARATONA DEL CONTEMPORANEO
INAUGURAZIONE DELLA RASSEGNA
STILLS OF PEACE



aria 10
COMUNE DI ATRI
delloiacono
stillspeace.com

Fondazione Aria presenta ad Atri la rassegna d'arte internazionale con un team di cinque curatori, quattordici artisti invitati, cinque mostre d'arte contemporanea e una selezione di cinema sudcoreano in lingua originale con sottotitoli in italiano. L'inaugurazione della Rassegna nella splendida cornice di Palazzo Acquaviva di Atri il 4 e 5 luglio prossimi alle ore 18.

Fondazione Aria, in collaborazione con il Comune di Atri e con la regia dell'agenzia Delloiacono Comunica, rilancia per l'ottavo anno consecutivo la Rassegna Culturale Internazionale Stills of Peace and Everyday Life. Dopo aver ospitato oltre cento artisti provenienti da Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, Stills of Peace 2021 continua il suo viaggio di confronto e conoscenza attraverso il dialogo interculturale con la Corea del Sud, un paese con una forte identità culturale che affonda le sue radici in cinquemila anni di storia e, al tempo stesso, protagonista di una spinta creativa fortemente innovativa, considerato da sempre una sorta di ponte tra le "tigri" dell'estremo Oriente, Cina e Giappone.

Domenica 4 luglio, ore 18.00, nel Cortile di Palazzo Acquaviva, è in programma l'evento di apertura della Rassegna Stills of Peace, diretta da Giovanna Dello Iacono, con la Ma.Co. / Maratona del Contemporaneo, una due giorni che vedrà protagonisti ospiti istituzionali, curatori, artisti e un sempre più numeroso pubblico di affezionati a questo appuntamento annuale di Fondazione Aria in collaborazione con il Comune di Atri. Concluderà la prima giornata l'opening delle cinque mostre allestite nelle Cisterne di Palazzo Acquaviva, nel Museo Archeologico e nel Palazzo Cardinal Cicada. La Maratona proseguirà lunedì 5 luglio ore 18.00 con le visite guidate da curatori e artisti nelle tre sedi espositive e, dalle 20.30, con la presentazione della rassegna cinematografica Cine Korea a cura di Pino Bruni e la successiva proiezione del film Ebbro di donne e di pittura di Im Kwon-taek, il primo dei sei incontri, tutti i lunedì alle 21.00, dedicati al cinema in lingua coreana con sottotitoli in italiano.

Le mostre continueranno ad abitare i palazzi del centro storico di Atri fino al 22 agosto. Nelle Cisterne di Palazzo Acquaviva avranno sede le mostre site specific Beyond the Diary dell'artista Jukhee Kwon e Diario delle 365 figure di Andrea Fogli, entrambe a cura di Antonio Zimarino. Nel Museo Archeologico saranno ospitate le fotografie di Jungjin Lee nella mostra Unnamed Road, a cura di Paolo Dell'Elce, una lettura affascinante dei territori fra Israele e Palestina; nella stessa location si svilupperà la mostra Per fumum / Attraverso il fumo a cura di Eva Comuzzi (artisti in mostra: Seo Young Chang, Yun Choi / Minhwi Lee, T-Yong Chung, Soko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, OH You Kyeong, Young Joo Lee, Kim Myeongbeom), in cui i dieci artisti coreani invitati presenteranno una serie di lavori che spaziano dalla scultura alla pittura e alla videoarte. Palazzo Cardinal Cicada, infine, ospiterà la mostra di Barbara Ucelli, Vizi di forma a cura di Mariano Cipollini, un percorso espositivo multidisciplinare che ricerca e analizza errori e imperfezioni sedimentati nella società contemporanea.

Stills of Peace, insignito quest'anno anche del Patrocinio del Ministero della Cultura e di ben ulteriori dieci riconoscimenti ufficiali da parte delle più importanti istituzioni culturali internazionali, si propone come appuntamento centrale nell'anniversario dei primi dieci anni d'attività di Fondazione Aria, presieduta da Ottorino La Rocca, confermando la mission di riconferma e innovazione della figura dell'imprenditore-mecenate come protagonista del progresso sociale e del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

calmomattino.it

Dal 2005 attualità e cultura coreana



“Stills of Peace and Everyday Life”. Italia e Corea del Sud: una ricerca sul senso del contemporaneo.

di Giancarlo Pappagallo – 06/07/2021

Fondazione Aria, in collaborazione con il Comune di Atri e con la regia dell'agenzia Delloiacono Comunica, rilancia per l'ottavo anno consecutivo la Rassegna Culturale Internazionale “**Stills of Peace and Everyday Life**”. Dopo aver ospitato oltre cento artisti provenienti da Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, Stills of Peace 2021 continua il suo viaggio di confronto e conoscenza attraverso il dialogo interculturale con la **Corea del Sud**, un paese con una forte identità culturale che affonda le sue radici in cinquemila anni di storia e, al tempo stesso, protagonista di una spinta creativa fortemente innovativa.

Le mostre saranno visitabili nei palazzi del centro storico di Atri **fino al 22 agosto**. Nelle Cisterne di Palazzo Acquaviva avranno sede le mostre site specific **Beyond the Diary dell'artista Jukhee Kwon e Diario delle 365 figure di Andrea Fogli**, entrambe a cura di Antonio Zimarino. Nel Museo Archeologico saranno ospitate le fotografie di **Jungjin Lee nella mostra Unnamed Road**, a cura di Paolo Dell'Elce, una lettura affascinante dei territori fra Israele e Palestina; nella stessa location si svilupperà la mostra **Per fumum / Attraverso il fumo** a cura di Eva Comuzzi (artisti in mostra: **Seo Young Chang, Yun Choi / Minhwi Lee, T-Yong Chung, Soko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, Ohyou Kyeong, Young Joo Lee, Kim Myeongbeom**), in cui i dieci artisti coreani invitati presenteranno una serie di lavori che spaziano dalla scultura alla pittura e alla videoarte. Palazzo Cardinal Cicada, infine, ospiterà la mostra di **Barbara Uccelli, Vizi di forma** a cura di Mariano Cipollini, un percorso espositivo multidisciplinare che ricerca e analizza errori e imperfezioni sedimentati nella società contemporanea.

Stills of Peace, insignito quest'anno anche del **Patrocinio del Ministero della Cultura** e di ben ulteriori dieci riconoscimenti ufficiali da parte delle più importanti istituzioni culturali internazionali, si propone come appuntamento centrale nell'anniversario dei primi dieci anni d'attività di Fondazione Aria, presieduta da Ottorino La Rocca, confermando la mission di riconferma e innovazione della figura dell'imprenditore-mecenate come protagonista del progresso sociale e del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.

Inaugurata l'ottava edizione di Stills of Peace Italia

scritto da Redazione | 6 luglio 2021



Dal 4 luglio al 22 agosto rimarranno allestite cinque mostre nel centro storico di Atri, dedicate all'arte contemporanea italiana e sudcoreana

ATRI – Durante l'inaugurazione di domenica 4 luglio, il Sindaco di Atri Piergiorgio Ferretti ha manifestato la soddisfazione dell'amministrazione comunale per un'iniziativa in grado di attrarre ogni anno ospiti e artisti internazionali; mentre l'assessore Mimma Centorame ha posto particolare attenzione sulla longevità dell'evento, che vede una collaborazione fattiva fra istituzioni e sostenitori privati. Il Presidente di Fondazione Aria Ottorino La Rocca ha voluto sottolineare come [Stills of Peace](#) trovi ogni anno la sua carica vitale nella ricerca di un dialogo interculturale tra nazioni, svolto nel segno dell'arte e del confronto fra culture apparentemente distanti, per ritrovare analogie e differenze. Sono intervenuti poi il Presidente del Consiglio Regionale Lorenzo

Sospiri, augurando che l'arte possa farsi sempre più efficacemente veicolo di pace e amicizia fra popoli, e il Direttore dell'Istituto Culturale Coreano a Roma, Choong Suk Oh, che ha espresso riconoscenza e ottimismo per il sempre crescente interesse dell'Italia verso la cultura della Corea del Sud, un interesse che manifestazioni come Stills of Peace possono far aumentare notevolmente. Giunto anche in videomessaggio il saluto dell'Ambasciatore d'Italia a Seul Federico Failla.

Giovanna Dello Iacono, alla guida della rassegna con lo staff dell'agenzia Dello Iacono Comunica, ha presentato il team di cinque curatori che hanno riunito quest'anno quattordici artisti ospiti, allestendo cinque mostre in tre sedi espositive di Atri (Te): nelle Cisterne di palazzo Acquaviva Beyond the Diary di Jukhee Kwon e Diario delle 365 figure di Andrea Fogli, entrambe a cura di Antonio Zimarino; nel Museo Archeologico le fotografie di Jungjin Lee nella mostra Unnamed Road, a cura di Paolo Dell'Elce, una lettura affascinante dei territori fra Israele e Palestina; nella stessa sede si sviluppa la mostra Per fumum / Attraverso il fumo a cura di Eva Comuzzi (artisti in mostra: Seo Young Chang, Yun Choi / Minhwi Lee, T-Yong Chung, Soko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, OH You kyeong, Young Joo Lee, Myeongbeom Kim), in cui gli artisti coreani invitati presentano una serie di lavori che spaziano dalla scultura alla pittura e alla videoarte. Palazzo Cardinal Cicada, infine, ospita la mostra di Barbara Uccelli, Vizi di forma a cura di Mariano Cipollini, un percorso espositivo multidisciplinare che ricerca e analizza errori e imperfezioni sedimentati nella società contemporanea; proprio in virtù della libertà formale nella ricerca dell'artista, in occasione dell'inaugurazione ha avuto luogo la performance dal vivo "Dov'è Barbara Uccelli?", con la collaborazione di Florian Metateatro.

Tutti i lunedì a partire dal 5 luglio alle ore 21, nel Cortile di Palazzo Acquaviva va in scena la rassegna cinematografica Cine Korea a cura di Pino Bruni dedicata al cinema in lingua coreana con sottotitoli in italiano (prenotazioni sul sito [viviatri.it](#)).

Stills of Peace, insignito quest'anno anche del Patrocinio del Ministero della Cultura e di ben ulteriori dieci riconoscimenti ufficiali da parte delle più importanti istituzioni culturali internazionali, si propone come appuntamento centrale nell'anniversario dei primi dieci anni d'attività di Fondazione Aria, presieduta da Ottorino La Rocca, confermando la mission di riconferma e innovazione della figura dell'imprenditore-mecenate come protagonista del progresso sociale e del miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini.



Collezione da Tiffany

COME COLLEZIONARE ARTE CONTEMPORANEA E VIVERE FELICI

DI NICOLA MAGGI / MOSTRE & CO. / 10 LUGLIO 2021

TRA FESTIVAL, MOSTRE DIFFUSE E GALLERIE: BREVE PROGRAMMA PER UN'ESTATE D'ARTE



Una vista di Stills of Peace 2021 in corso ad Atri (PE)

Dalla Toscana all'**Abruzzo** dove, dopo Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, l'ottava edizione della rassegna culturale internazionale ***Stills of Peace and Everyday Life***, in corso ad Atri (PE) fino al 22 agosto, ci porta in Corea del Sud per un nuovo viaggio di confronto e conoscenza delle culture artistiche del mondo. Scultura, pittura, installazioni, fotografia, videoarte, performance, cinema, sono i medium di un dialogo che coinvolge cinque curatori, quattordici artisti, cinque mostre, di cui una dedicata alla fotografia e una rassegna di cinema sudcoreano in lingua originale con sottotitoli in italiano.

LA MOSTRA DIFFUSA » STILLS OF PEACE VIII

Ad Atri dialoghi d'arte tra Italia e Corea del Sud

Un confronto interculturale attraverso tutti i linguaggi artistici, dalla fotografia alla pittura, dalla scultura alla videoarte

di Jolanda Ferrara

► ATRI

Postumanesimo e new normal, spaesamento, identità in transizione, visione di futuri possibili. Su tutto, e nonostante tutto, il desiderio di condivisione profonda, di riconoscersi e tendersi l'un l'altro. Con l'ottava edizione della rassegna internazionale Stills of peace and everyday life - Italia e Corea del Sud, si va alla ricerca del senso del contemporaneo, del dialogo interculturale tra Paesi attraverso i linguaggi dell'arte e il confronto fra culture apparentemente distanti. Artisti italiani e artisti coreani riuniti intorno ad un percorso multidisciplinare in tre sedi espositive nel centro storico di Atri fino al 22 agosto, e una selezione di cinema sudcoreano in lingua originale con sottotitoli in italiano, nel cortile di Palazzo Acquaviva ogni lunedì alle 21 fino al 9 agosto. Una rassegna centrale, ricca e complessa «per ritrovare analogie e differenze» con la Corea del Sud, oggi protagonista di una spinta creativa fortemente innovativa. L'edizione 2021 di Stills of Peace, quest'anno anche con il patrocinio del Ministero della Cultura, è voluta da Fondazione Aria, con la regia di Dello Iacono Comunica, per cele-



Palazzo Acquaviva: Jukhee Kwon, "Beyond the diary"



In alto, Cisterne di Palazzo Acquaviva: Andrea Fogli, "Diario delle 365 Figure"

brare i primi dieci anni di attività. Come racconta Antonio Zimarino, curatore della doppia mostra nelle Cisterne di Palazzo Acquaviva, le esposizioni *Beyond the Diary* dell'artista Jukhee Kwon e *Diario delle 365 figure* di Andrea Fogli, «Davvero abbiamo cercato con attenzione artisti fuori dai soliti schemi e dalle solite compagnie di giro,

con curricula nazionali e internazionali straordinari e qualità intellettuale e poetica notevolissima. Stills of Peace VIII», prosegue il curatore, «è uno sguardo sincero, composito e curioso sulla contemporaneità, sulla cultura artistica coreana, energica, propositiva, fuori dalle convenzioni con il contrappunto di artisti italiani, anche loro fuori da

stilemi e convenzioni, spinti a recuperare profondità esistenziali e poetiche autentiche». Nel Museo Archeologico sono esposte le fotografie di Jungjin Lee nella mostra *Unnamed Road*, a cura di Paolo Dell'Elce, una lettura affascinante dei territori fra Israele e Palestina; nella stessa sede si sviluppa la mostra *Per fumum / Attraverso il fumo*, a cura di Eva Comuzzi - artisti in mostra Seo Young Chang, Yun Choi / Minhw Lee, T-Yong Chung, Soko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, OH You kyeong, Young Joo Lee, Myeongbeom Kim - dove gli artisti coreani invi-

A destra, Palazzo Cardinal Cicada: Barbara Uccelli, "Vizi di forma"



tati presentano lavori che spaziano dalla scultura alla pittura e alla videoarte.

Palazzo Cardinal Cicada ospita la mostra di Barbara Uccelli *Vizi di forma*, a cura di Mariano Cipollini, percorso multimediale che ricerca e analizza errori e imperfezioni sedimentati nella società contemporanea; proprio in virtù della libertà formale

nella ricerca dell'artista, in occasione dell'inaugurazione ha avuto luogo la performance dal vivo *Dov'è Barbara Uccelli?* con la collaborazione di Florian Metateatro. Orari delle mostre: 10 - 12 / 16.30 - 19.30 / 21 - 23, chiuso lunedì mattina. A cura di Pino Brunni la rassegna cinematografica Cine Korea, prenotazioni sul sito viviatri.it.



#Stills2021: servizio TGR Abruzzo 12/07/2021

27 visualizzazioni • 2 ago 2021

👍 1 💬 0 ➦ CONDIVIDI ≡ SALVA ⋮



fondazionearia
60 iscritti

ISCRIVITI

Felicità Pubblica

alla ricerca dell' economia civile

Stills of peace: l'arte contemporanea ad Atri

 By Annalica Bates — Last updated Lug 15, 2021



Torna ad Atri (TE) l'ottava edizione della rassegna d'arte e cultura contemporanea Stills of Peace (and everyday life) a cura della Fondazione Aria.

Dopo Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, Stills of Peace 2021 continua il suo viaggio di confronto e conoscenza delle culture artistiche del mondo incontrando la Corea del Sud, un Paese con una cultura millenaria considerato da sempre una sorta di ponte tra le "tigri" dell'Oriente, Cina e Giappone.

Con un team di cinque curatori, quattordici artisti, cinque mostre di cui una dedicata alla fotografia e una rassegna di cinema sudcoreano curata da Pino Bruni, Stills of Peace, inaugurata lo scorso 6 luglio, proseguirà fino al 22 agosto portando l'arte in diverse location molto suggestive del piccolo borgo abruzzese.

Le Cisterne di Palazzo Acquaviva ospiteranno le opere di Jukhee Kwon con la mostra Beyond the Diary e quelle di Andrea Fogli con Diario delle 365 figure, a cura di Antonio Zimarino. La prima lavora la carta, il secondo l'argilla: due visioni differenti, due modi diversi di dar voce al proprio universo interiore.

Il palazzo Cicada ospiterà Vizi di forma dell'artista Barbara Uccelli, a cura di Mariano Cipollini. Le opere della Uccelli vanno alla ricerca dell'errore, dell'anomalia, di tutte quelle piccole imperfezioni che, se non corrette, possono portare a sconvolgimenti nell'esistenza umana.

Infine il Museo Archeologico ospiterà la mostra Unnamed Road di Jungjin Lee a cura di Paolo Dell'Elce, una ricerca fotografica che coinvolgendo dodici artisti internazionali ha lo scopo di restituire un ritratto poliedrico dei territori contesi tra Israele e Palestina e una collettiva curata da Eva Comuzzi dal titolo Per fumum/Attraverso il fumo, che rimanda all'assenza di odore dell'altro (a causa della pandemia) nonché ad uno dei principali sintomi provocati dal Covid-19.

Scultura, pittura, installazioni, fotografia, videoarte, performance, cinema: Stills of Peace è apertura all'incontro e al rispetto delle differenze, è un viaggio nell'arte sotto ogni punto di vista, è un appuntamento imperdibile. Arte come cura, come ricorda l'artista Andrea Fogli citando Dostoevskij: "Bisogna curarvi con amore, con molto amore. E io vi curerò".

TP

News

Anno XX - N.1
LUGLIO - AGOSTO
2021

TERZA PAGINA

News

*Notiziario di Arte Cultura Spettacolo Architettura Design*Direttore Responsabile: **Fabrizio De Santis** - Redazione Via Grumello 45 - 24127 Bergamo
tel. & fax 035/ 25 24 04 - email: terzapagina@fdesign.it

Autoriz. Tribunale di Bergamo N. 13 del 2-3-2002 - Sped. in Abb. Postale/ Bergamo - Pubblicità inferiore al 45%

Anno XX - N. 1 *TERZA PAGINA News* - pag. 12

*ATRI (Te) - Sedi varie
STILLS OF PEACE
Arte italiana e sudcoreana*

Ottava edizione per la rassegna Stills of Peace che sarà dedicata all'arte contemporanea italiana e sudcoreana, proseguono nella ricerca di un dialogo interculturale tra nazioni, svolto nel segno dell'arte e del confronto fra culture apparentemente distanti, per ritrovare analogie e differenze.

Dal 4 luglio al 22 agosto rimarranno allestite cinque le mostre allestite nel centro storico di Atri (TE) dal 4 luglio al 22 agosto mentre ogni lunedì è programmata una proiezione di cinema sud coreano, in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Sono quattordici gli artisti ospiti quest'anno, scelti da un team di cinque curatori, le cui opere daranno vita alle mostre allestite in tre sedi espositive.

Nelle Cisterne di palazzo Acquaviva Beyond the Diary di Jukhee Kwon e Diario delle 365 figure di Andrea Fogli, entrambe a cura di Antonio Zimarino; nel Museo Archeologico le fotografie di Jungjin Lee nella mostra Unnamed Road, a cura di Paolo Dell'Elce, una lettura affascinante dei territori fra Israele e Palestina; nella stessa sede si sviluppa la mostra Per fumum / Attraverso il fumo a cura di Eva Comuzzi (artisti in mostra: Seo Young Chang, Yun Choi / Minhwi Lee, T-Yong Chung, Soko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, OH You kyeong, Young Joo Lee, Myeongbeom Kim), in cui gli artisti coreani invitati presentano una serie di lavori che spaziano dalla scultura alla pittura e alla videoarte.

Palazzo Cardinal Cicada, infine, ospita la mostra di Barbara Uccelli, Vizi di forma a cura di Mariano Cipollini, un percorso espositivo multidisciplinare che ricerca e analizza errori e imperfezioni sedimentati nella società contemporanea; proprio in virtù della libertà formale nella ricerca dell'artista, in occasione dell'inaugurazione ha avuto luogo la performance dal vivo "Dov'è Barbara Uccelli?", con la collaborazione di Florian Metateatro.

Tutti i lunedì a partire dal 5 luglio alle ore 21, nel Cortile di Palazzo Acquaviva va in scena la rassegna cinematografica Cine Korea a cura di Pino Bruni dedicata al cinema in lingua coreana con sottotitoli in italiano (prenotazioni sul sito viviatri.it).

Stills of Peace si propone come appuntamento centrale nell'anniversario dei primi dieci anni d'attività di Fondazione Aria, presieduta da Ottorino La Rocca.

Il programma completo della rassegna è disponibile sul sito www.stillofpeace.com



Stills of Peace, Italia e Corea del Sud: finissage il 22 agosto

scritto da Redazione | 19 agosto 2021



ATRI – Giunge al termine ad Atri la rassegna di arte contemporanea firmata Fondazione Aria, diretta da Giovanna Dello Iacono, nell'anno dedicato ai rapporti culturali con la Corea del Sud. Il finissage delle mostre è fissato per domenica 22 agosto ore 18.00, con visite guidate insieme a curatori e artisti.

A poche settimane dalla conclusione del Murap Festival, a testimonianza del fermento artistico che intende promuovere in regione, Fondazione Aria prepara il finissage dell'ottava edizione di Stills of Peace and Everyday Life. Una rassegna che, dopo aver preso in considerazione i rapporti culturali ed artistici con altri sette paesi, quest'anno ha proficuamente indagato le relazioni fra Italia e Corea del Sud.

Un approccio multidisciplinare, che ha permesso di rileggere attraverso l'arte gli spazi di tre location storiche del centro di Atri. Così nelle Cisterne di Palazzo Acquaviva si sono creati due percorsi a cura di Antonio Zimarino, con le mostre Beyond the Diary e Diario delle 365 Figure: la prima caratterizzata dalle suggestive installazioni di libri e carta di Jukhee Kwon, la seconda cadenzata dalle mutevolissime figure in terracotta di Andrea Fogli.

Le del Museo Archeologico hanno invece ospitato due mostre completamente dedicate agli artisti coreani. Unnamed Road, a cura di Paolo Dell'Elce, sono state esposte per la prima volta in Italia le fotografie di Jungjin Lee, in una serie di scatti in bianco e nero che fissano paesaggi e costruzioni nei territori contesi tra Israele e Palestina. La curatrice Eva Comuzzi ha invece creato un racconto basato principalmente sulla videoarte nella mostra Per fumum / Attraverso il fumo, dando spazio anche a scultura e pittura. I temi legati al corpo, ai rapporti umani e ai mutamenti legati all'ultimo periodo storico sono il focus principale nei lavori di: Seo Young Chang, Yun Choi / Minhwi Lee, T-Yong Chung, Soko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, Myeongbeom Kim, Oh You Kyeong, Young Joo Lee.

Infine, Mariano Cipollini ha scelto Palazzo Cardinal Cicada per la mostra monografica dedicata a Barbara Uccelli, dal titolo: Vizi di forma. Articolate su quasi 500 metri quadri di spazio espositivo, le opere in mostra, che spaziano dalla fotografia, alla scultura, fino alla videoarte, hanno permesso al pubblico di apprezzare e prendere parte a un dialogo fra location, spettatori e artista. Hanno poi arricchito queste settimane gli appuntamenti di cinema in lingua originale, per selezione Cine Korea, curata da Pino Bruni.

Stills of Peace, realizzato in collaborazione col Comune di Atri e con la regia dell'agenzia Delloiacono Comunica, giunge quindi alla sua conclusione. In occasione dell'ultima giornata, l'Assessore alla Cultura del Comune di Atri Mimma Centorame annuncerà poi il paese ospite della nona edizione.

ATRI, INCONTRI CON GLI ARTISTI PER LA CHIUSURA DI "STILLS OF PEACE"

Ultimo giorno per il viaggio nell'arte coreana

► ATRI

Giunge al termine ad Atri la rassegna di arte contemporanea firmata Fondazione Aria, diretta da Giovanna Dello Iacono, nell'anno dedicato ai rapporti culturali con la Corea del Sud. Il finissage delle mostre è fissato per questo pomeriggio ore 18.00, con le ultime possibili visite guidate insieme a curatori e artisti.

Si conclude così anche l'ottava edizione di Stills of Peace and Everyday Life, una rassegna che, dopo aver preso in considerazione i rapporti culturali ed artistici con altri sette Paesi, quest'anno ha proficuamente indagato le relazioni fra Italia e Corea del Sud.

Un approccio multidisciplinare, che ha permesso di rileggere attraverso l'arte gli spazi di tre sedi storiche del centro della splendida città ducale di Atri. Così nelle Cisterne di Palazzo Acquaviva si sono creati due percorsi a cura di Antonio Zimarino, con le mostre "Beyond the



Una delle opere della mostra "Stills of Peace and Everyday Life"

Diary" e "Diario delle 365 Figure": la prima caratterizzata dalle suggestive installazioni di libri e carta di Jukhee Kwon, la seconda cadenzata dalle mutevolissime figure in terracotta di Andrea Fogli.

Le stanze del Museo Archeologico hanno invece ospitato due mostre completamente dedicate agli artisti coreani. Unnamed Road, a cura di Paolo Dell'Elce, sono state esposte per la prima volta in Italia le fotografie di Jun-

gjin Lee, in una serie di scatti in bianco e nero che fissano paesaggi e costruzioni nei territori contesi tra Israele e Palestina.

La curatrice Eva Comuzzi ha invece creato un racconto basato principalmente sulla videoarte nella mostra "Per fumum / Attraverso il fumo", dando spazio anche a scultura e pittura. I temi legati al corpo, ai rapporti umani e ai mutamenti legati all'ultimo periodo storico sono il focus



La foto in mostra usata per l'immagine ufficiale della rassegna

principale nei lavori di: Seo Young Chang, Yun Choi / Minhwi Lee, T-Yong Chung, So-ko Hwang, Geumhyung Jeong, Eemyun Kang, Myeongbeom Kim, Oh You Kyeong, Young Joo Lee.

Infine, Mariano Cipollini ha scelto Palazzo Cardinal Cicada per la mostra monografica dedicata a Barbara Uccelli, dal titolo: Vizi di forma.

Articolate su quasi 500 metri quadri di spazio espositivo, le opere in mostra, che spaziano dalla fotografia, alla scultura, fino alla videoarte, hanno permesso al pubblico di apprezzare e prendere par-

te a un dialogo fra location, spettatori e artista.

Hanno poi arricchito queste settimane gli appuntamenti di cinema in lingua originale, per la selezione Cine Korea, curata da Pino Bruni.

Stills of Peace, realizzato in collaborazione col Comune di Atri e con la regia dell'agenzia Delloiacono Comunica, giunge quindi alla sua conclusione. In occasione dell'ultima giornata, l'assessore alla Cultura del Comune di Atri Mimma Centorame annuncerà poi il Paese ospite della nona edizione attesa per l'estate 2022.



Atri, dopo 50 giorni di mostre si conclude Stills of Peace. Prossima edizione dedicata all'Armenia (Ekuonews 24.08.21)

in Rassegna Stampa /

Si è conclusa l'ottava edizione di Stills of Peace, la rassegna di arti e culture contemporanee organizzata da Fondazione Aria, in collaborazione col Comune di Atri. Presentati la scorsa domenica sul palco del Teatro Comunale della città ducale, i risultati della kermesse e annunciato il paese ospite per il 2022: sarà l'Armenia, una piccola nazione, ex repubblica sovietica, crocevia tra Europa, Asia e Medioriente. Una giornata, quella del 22 agosto, dedicata da Fondazione Aria ad un percorso guidato attraverso le mostre che hanno animato i palazzi del centro cittadino dall'inaugurazione del 4 luglio: protagonisti i curatori e gli artisti che quest'anno ha preso parte al progetto. Un dialogo nel segno dell'arte, per valorizzare i rapporti fra l'Italia e la Corea del Sud. Così nell'evento finale il Sindaco di Atri Piergiorgio Ferretti ha manifestato tutta la propria soddisfazione per l'alta affluenza di turisti attratti dalla rassegna, ma anche per il vivo interesse mostrato dai cittadini di Atri. Il vicepresidente della Fondazione Aria Dante Marianacci ha espresso tutta l'intenzione di proseguire questa collaborazione virtuosa pubblico-privato fra Comune e Fondazione. La direttrice della rassegna, Giovanna Dello Iacono, ha poi tracciato il bilancio di un'edizione che ha contato tre sedi espositive, cinque diverse mostre che hanno spaziato dalla videoarte alla scultura, quattordici artisti ospiti e una rassegna di sei film d'autore proiettati in lingua originale, che hanno registrato ogni sera il tutto esaurito. A testimoniare gli ottimi risultati di 'Stills of Peace: Italia e Corea del Sud', è stato presentato un ricco catalogo bilingue dedicato alle mostre, con contributi di curatori internazionali. L'Assessore alla Cultura del Comune di Atri, Mimma Centorame, ha infine annunciato il paese ospite della prossima edizione di Stills of Peace 2022: l'Armenia.

Così nell'evento finale il Sindaco di Atri Piergiorgio Ferretti ha manifestato tutta la propria soddisfazione per l'alta affluenza di turisti attratti dalla rassegna, ma anche per il vivo interesse mostrato dai cittadini di Atri. Il vicepresidente della Fondazione Aria Dante Marianacci ha espresso tutta l'intenzione di proseguire questa collaborazione virtuosa pubblico-privato fra Comune e Fondazione. La direttrice della rassegna, Giovanna Dello Iacono, ha poi tracciato il bilancio di un'edizione che ha contato tre sedi espositive, cinque diverse mostre che hanno spaziato dalla videoarte alla scultura, quattordici artisti ospiti e una rassegna di sei film d'autore proiettati in lingua originale, che hanno registrato ogni sera il tutto esaurito. A testimoniare gli ottimi risultati di 'Stills of Peace: Italia e Corea del Sud', è stato presentato un ricco catalogo bilingue dedicato alle mostre, con contributi di curatori internazionali. L'Assessore alla Cultura del Comune di Atri, Mimma Centorame, ha infine annunciato il paese ospite della prossima edizione di Stills of Peace 2022: l'Armenia.

Stills of Peace, realizzato in collaborazione col Comune di Atri e con la regia dell'agenzia Dello Iacono Comunica, giunge quindi alla sua conclusione confermandosi un appuntamento di primo piano per la cultura abruzzese, come testimoniano quest'anno ben undici patrocini ricevuti tra i quali quello del Ministero della Cultura e la stretta collaborazione con l'Istituto Culturale Coreano in Italia.

FOTO | Atri, dopo 50 giorni di mostre si conclude Stills of Peace. Prossima edizione dedicata all'Armenia



Redazione

🕒 24 Agosto 2021

CRONACA



👁️ 2 minute read



ATRI – Si è conclusa l'ottava edizione di Stills of Peace, la rassegna di arti e culture contemporanee organizzata da Fondazione Aria, in collaborazione col Comune di Atri. Presentati la scorsa domenica sul palco del Teatro Comunale della città ducale, i risultati della kermesse e annunciato il paese ospite per il 2022: sarà l'Armenia, una piccola nazione, ex repubblica sovietica, crocevia tra Europa, Asia e Medioriente. Una giornata, quella del 22 agosto, dedicata da Fondazione Aria ad un percorso guidato attraverso le mostre che hanno animato i palazzi del centro cittadino dall'inaugurazione del 4 luglio: protagonisti i curatori e gli artisti che quest'anno ha preso parte al progetto. Un dialogo nel segno dell'arte, per valorizzare i rapporti fra l'Italia e la Corea del Sud.

Così nell'evento finale il Sindaco di Atri Piergiorgio **Ferretti** ha manifestato tutta la propria soddisfazione per l'alta affluenza di turisti attratti dalla rassegna, ma anche per il vivo interesse mostrato dai cittadini di Atri. Il vicepresidente della Fondazione Aria Dante **Marianacci** ha espresso tutta l'intenzione di proseguire questa collaborazione virtuosa pubblico-privato fra Comune e Fondazione. La direttrice della rassegna, Giovanna **Dello Iacono**, ha poi tracciato il bilancio di un'edizione che ha contato tre sedi espositive, cinque diverse mostre che hanno spaziato dalla videoarte alla scultura, quattordici artisti ospiti e una rassegna di sei film d'autore proiettati in lingua originale, che hanno registrato ogni sera il tutto esaurito. A testimoniare gli ottimi risultati di 'Stills of Peace: Italia e Corea del Sud', è stato presentato un ricco catalogo bilingue dedicato alle mostre, con contributi di curatori internazionali. L'Assessore alla Cultura del Comune di Atri, Mimma **Centorame**, ha infine annunciato il paese ospite della prossima edizione di Stills of Peace 2022: l'Armenia.

Stills of Peace, realizzato in collaborazione col Comune di Atri e con la regia dell'agenzia Delloiacono Comunica, giunge quindi alla sua conclusione confermandosi un appuntamento di primo piano per la cultura abruzzese, come testimoniano quest'anno ben undici patrocini ricevuti tra i quali quello del Ministero della Cultura e la stretta collaborazione con l'Istituto Culturale Coreano in Italia.



arte contemporanea ad atri

Chiusa la rassegna “Stills of peace”

Annunciata la nazione ospite dell'edizione 2022: sarà l'Armenia

27 agosto 2021

ATRI. La Fondazione Aria, in collaborazione con il Comune di Atri, ha concluso domenica scorsa sul parco del teatro comunale l'ottava edizione di “Stills of Peace”, presentando i risultati della rassegna d'arte e cultura contemporanea che si è snodata in un percorso fatto di mostre che hanno animato i palazzi del centro cittadino dall'inaugurazione del 4 luglio scorso. Anche quest'anno sono stati tanti i protagonisti, tra curatori e artisti, che hanno preso parte al progetto, impostato su un dialogo nel segno dell'arte per valorizzare i rapporti fra l'Italia e la Corea del Sud. Il primo cittadino **Piergiorgio Ferretti** ha manifestato tutta la propria soddisfazione per l'alta affluenza di visitatori attratti dalla rassegna, ma anche per il vivo interesse mostrato dai cittadini atriani. Il vicepresidente della Fondazione Aria **Dante Marianacci** ha espresso tutta l'intenzione di proseguire questa collaborazione virtuosa pubblico-privato fra Comune e Fondazione e annunciato che la prossima nazione ospite, nel 2022, sarà l'Armenia. La direttrice della rassegna, **Giovanna Dello Iacono**, ha poi tracciato il bilancio di un'edizione che ha contato tre sedi espositive, cinque diverse mostre che hanno spaziato dalla scultura alla pittura, dalla performance alla videoarte, 14 artisti ospiti e una rassegna di cinema sudcoreano in lingua originale, che ha registrato ogni sera il tutto esaurito pur nel pieno rispetto dei protocolli Covid 19. A suggello degli ottimi risultati di “Stills of Peace”, è stato presentato un ricco catalogo bilingue – in italiano e coreano – dedicato alla rassegna, con servizi fotografici e con diversi contributi di curatori internazionali. La manifestazione ha visto la regia dell'agenzia “Dello Iacono Comunica” in collaborazione con l'amministrazione comunale di Atri e ha avuto il supporto di ben undici enti patrocinanti, tra i quali il ministero della Cultura, e la stretta collaborazione con l'Istituto culturale coreano con sede in Italia. (d.f.)

ATTIVITÀ ESPOSITIVE



Jukhee Kwon, *Il bosco delle parole. Stare, sentire ed essere*, 2021, installazione, 20 libri: enciclopedie, dimensioni variabili

STILLS OF PEACE 2021

L'Italia incontra la Corea del Sud

L'ottava edizione della rassegna di arte contemporanea *Stills of Peace* e *Everyday Life*, promossa dalla Fondazione Aria, con la regia dell'agenzia Delloiacono Comunica, ha coinvolto anche quest'anno il borgo di Atri in provincia di Teramo. Tra luglio e agosto il dialogo tra l'Italia e la Corea del Sud ha permesso al pubblico di addentrarsi nelle tradizioni di un paese orientale, attraverso molteplici connessioni e contrasti. Le cinque mostre proposte per il 2021 sono state allestite all'interno di tre luoghi, diventati negli anni punti cardine dell'iniziativa. Il Museo Archeologico, Palazzo Cicada e le Cisterne di Palazzo Acquaviva, in cui si è svolta anche la serata inaugurale, e dove ogni lunedì per sei settimane sono stati proiettati i film in lingua originale della rassegna Cine Korea, curata da Pino Bruni. Grazie al supporto di un team di cinque curatori, *Stills of Peace* ha esposto ad Atri le opere di quattordici

artisti di respiro internazionale, italiani e sudcoreani, articolando confronti e corrispondenze inedite tra forma e materia, in spazi connotati e suggestivi. Le due mostre ospitate nelle cisterne dei sotterranei di Palazzo Acquaviva consistono in due percorsi personali contigui, *Beyond the Diary* di Jukhee Kwon, e *Diario delle 365 figure* di Andrea Fogli. Entrambi curati da Antonio Zimarino, si concentrano sul concetto di diario, come memoria che traspare grazie al medium fisico la natura intangibile della parola. Le fluenti sculture di Jukhee Kwon sono colonne in cui la carta, emblema che troviamo nella cultura coreana, e il suo contenuto, si riversano nell'ampio spazio, invadendolo con la loro presenza solenne. L'artista porta alla nostra attenzione tutto ciò che il libro rappresenta, simbolo di un'idea diffusa anche nel mondo occidentale. Queste grandi installazioni permettono al visitatore di immergersi in una foresta di racconti, collegando storie che diventano concrete, negli alberi e negli stormi di *Bosco delle parole* (2021) o nelle pagine sovrapposte di *Cercatori d'arte* (2021).

Jungjin Lee, *Unnamed Road*, 2010 - 2011



RECENSIONI E DOCUMENTAZIONE



Jukhee Kwon, *Il bosco delle parole. Stare, sentire ed essere*, 2021, installazione, 20 libri: enciclopedie, dimensioni variabili

Le storie di Andrea Fogli sono racchiuse invece all'interno delle figure incomplete che l'artista ci presenta, sparse all'interno di sale buie e spesso non facili da esplorare, in un'atmosfera sospesa e quasi sacrale. Ognuno dei personaggi che incontriamo nel percorso ci chiede di completare il suo processo di creazione, in molti casi incerto e singolare, iniziato durante la pandemia. Osservandoli si percepisce uno stato frammentario, che Andrea Fogli utilizza per interrogarci sull'Altro e su noi stessi, cercando di stimolare la ricostruzione di queste storie. Nelle sale di Palazzo Cicada, *Vizi di forma* curata da Mariano Cipollini espone i lavori di Barbara Uccelli, che con voce autonoma analizza strutture, atteggiamenti comportamentali e percorsi della mente, leggendoli attraverso numerose modalità espressive. La dimensione umana e la sua presenza sul pianeta viene discussa dall'artista: le opere sono allestite tra interno ed esterno, in un discorso libero a sé stante, in cui ogni stanza propone un'indagine o la ricerca di un cambiamento. Barbara Uccelli ci pone davanti alle atrocità del

Jungjin Lee, *Unnamed Road*, 2010 - 2011



passato e del presente (*Sleeping Beauty in Srebrenica*, 2011), alle sue simbologie e tradizioni primitive (*The Wood*, 2021), e a ordinamenti fissati (*Queens*, 2010; *Writers*, 2009), trattando temi forti ma con possibilismo e speranza. Di segno opposto sono le opere inserite nella mostra *Unnamed Road*, curata da Paolo Dell'Elce nelle sale del Museo Archeologico, che espone un progetto di ricerca fotografica di Jungjin Lee, realizzato tra il 2010 e il 2011 nelle zone della Striscia di Gaza. L'artista coreana si sposta in quel periodo lungo la strada 'senza nome' che collega le città della Cisgiordania, documentando paesaggi strazianti attraverso immagini alienate, che sono in realtà luoghi dell'anima, e sedi di un percorso di elevazione compiuto dall'artista. Attraverso la tecnica della stampa fotografica, vediamo ciò che lei decide di farci vedere, in una veloce sequenza di scenari desertici che rifugono dall'uomo carnefice. L'inquietudine generata da queste scure diapositive è in netto contrasto con i toni più accesi di *Per fumum / Attraverso il fumo*, curata da Eva Comuzzi nei successivi ambienti del Museo,

ATTIVITÀ ESPOSITIVE



Andrea Fogli, in primo piano: *Diario delle 365 Figure II*, 6/14 marzo 2020. 142. *Figura abbracciata ad un'altra (o è un fantoccio?)*, 143. *Figura che non sente*. 144. *Figura che non vede*. 147. *Figura d'Arlecchino che nasconde un bambino*. 149. *Figura ingrociolata che guarda verso l'alto*. 150. *Figura con testa grande che sta ferma*, terracotta. Sullo sfondo: *Diario delle 365 Figure*, 2019 - 2020, allestimento.

in cui il titolo allude alla sensorialità che cambia con i sintomi del Covid. Le opere spaziano dalla scultura alla pittura, dal video alla performance, ponendo forse troppi input di fronte al visitatore, che passa dalle tematiche politiche o spirituali, alle analisi introspettive sull'uomo e la sua relazione con l'esterno. Tra gli elementi che accomunano i lavori degli artisti coreani, che si interfacciano tra loro nello spazio, si evidenziano in particolare il rapporto tra finito e non-finito (You Kyeong Oh, *Salt City*; 2017), il contatto tra entità distinte e le implicazioni che ne derivano (Seo Young Chang, *Infinity Pool*; 2020), ma anche i concetti di ciclicità e metamorfosi, legati soprattutto alla natura (Eemyun Kang). Il discorso che si sviluppa include diversi simbolismi e significati, spesso accostati a oggetti e materiali della tradizione coreana, che gli artisti utilizzano per stimolare interrogativi su eventi del passato e questioni attuali.



T-Yong Chung, *G. Testori*, 2019, gesso, 24 x 24 x 50 cm.

Yun Choi / Minwhae Lee, *Viral Lingua*, 2018, videostill, 15'54", colore, suono.



RECENSIONI E DOCUMENTAZIONE

E in effetti tutta la rassegna di Stills riflette proprio sull'attuale, e nello specifico sull'uomo e il suo tempo, sulla sua capacità di adattarsi, di modificarsi e compenetrarsi a ciò che gli accade. L'individuo torna sotto varie forme, media e indirizzi all'interno di tutte le mostre, come parte di storie, di processi e di relazioni fatte di parallelismi, differenze e crescita. L'esigenza di evolversi è centrale in ogni percorso, e all'interno dell'incontro creato con l'arte della Corea del Sud, va a sottolineare che la cultura di questo paese ospite si è rivelata un forte propulsore, per una risonanza globale in tutti i settori, dalla tecnologia allo stile di vita. Stills ha voluto fornire al pubblico una conoscenza più profonda di questo climax, che tuttavia è ancora in divenire.

Cecilia Buccioni

La mostra *Unnamed Road* sarà trasferita a Roma dal 24 settembre al 3 novembre c/o l'Istituto di Cultura Coreana in via Nomentana 12.

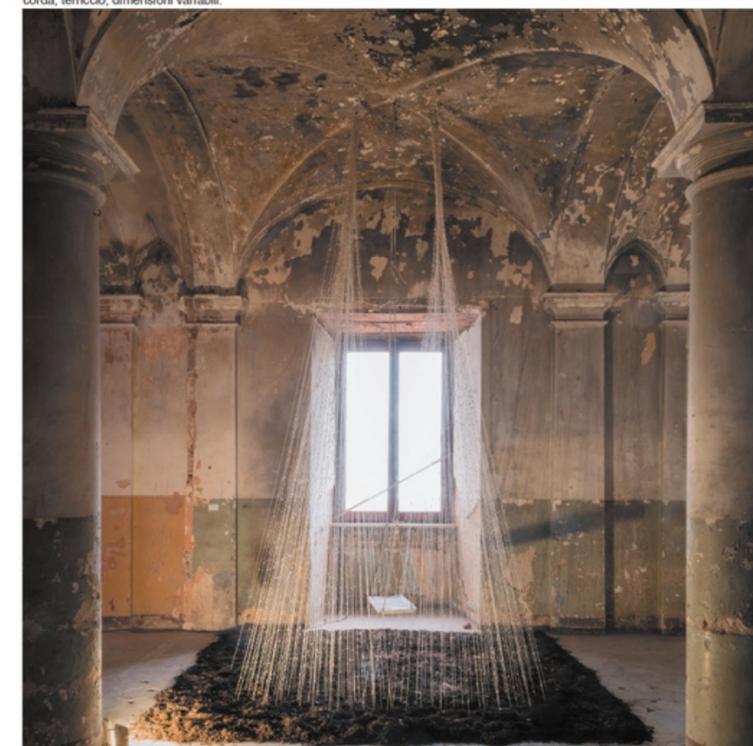
Tutte le immagini sono di Paolo Dell'Elce (archivio Delloiacono Comunica)

Young Joo Lee, *Hair Tsunami*, 2016, videostill, 7'07", colore, suono, gesso colato, resina colata, lavagna nera, microfoni, trasduttore, extension.

Soko Hwang, *The Cars*, 2020, videostill, 5'13", HD, stereo.

Geumhyung Jeong, *Trailer for Geumhyung Jeong Delivery Service*, 2020, videostill, 23'17", colore, suono.

Barbara Uccelli, *Particolare di bosco con altalena*, 2021, installazione, filo di canapa e cotone, spoletta da frivoltè, legno, corda, terriccio, dimensioni variabili.





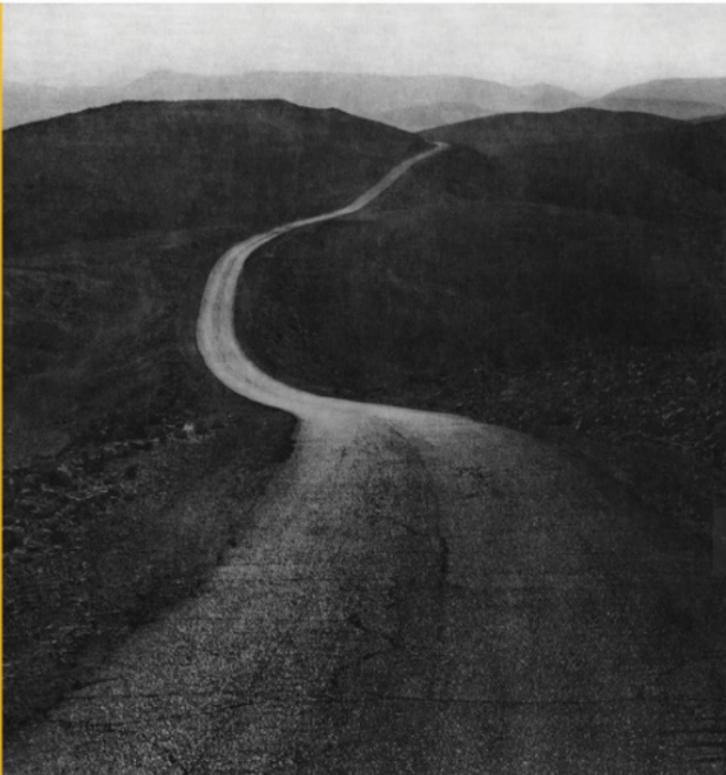
한국문화원

KOREAN CULTURAL CENTER

Mostra fotografica "UNNAMED ROAD"

10 September 2021 | 673 Hit

UNNAMED ROAD: LE FOTOGRAFIE DI JUNGJIN LEE PER LA PRIMA VOLTA A ROMA



STILLS OF PEACE AND EVERYDAY LIFE
UNNAMED ROAD
Jungjin Lee
a cura di Paolo Dell'Elce

OPENING 24 SETTEMBRE
Istituto Culturale Coreano
Via Nomentana, 12 - ROMA
Ore 18.00
stillspeace.com

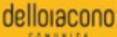
Un progetto di:



In collaborazione con:



Agency:



La Fondazione Aria e l'Istituto Culturale Coreano presentano il **24 settembre e fino al 12 novembre** la mostra **Unnamed Road della fotografa Jungjin Lee**, a cura di Paolo Dell'Elce: una serie di scatti che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina.

Una collaborazione virtuosa fra Fondazione Aria e l'Istituto Culturale Coreano porta a Roma, nella sede dell'Istituto in via Nomentana, la mostra di fotografia **Unnamed Road** di Jungjin Lee; una collaborazione che parte dall'Abruzzo, dove da otto anni Fondazione Aria organizza ad Atri la rassegna d'arte e cultura contemporanea **Stills of Peace and Everyday Life**, nell'ambito della quale sono state presentate per la prima volta in Italia le opere della fotografa sudcoreana.

L'inaugurazione è fissata venerdì 24 settembre alle ore 18.00: in programma gli interventi del Presidente della Fondazione Ottorino La Rocca, del direttore dell'Istituto Choong Suk Oh, della direttrice di **Stills of Peace** Giovanna Dello Iacono e del curatore della mostra Paolo Dell'Elce. In collegamento video da New York, anche la fotografa Jungjin Lee. Sarà inoltre presentato il cortometraggio **Munhwa/Cultura** del regista Dino Viani, realizzato nell'ambito dell'ottava edizione di **Stills of Peace Italia e Corea del Sud** (stillspeace.com).

Unnamed Road è una ricerca fotografica realizzata dall'artista coreana tra il 2010 e il 2011 che ha fatto parte del progetto **Israel: This Place**, che ha coinvolto dodici fotografi internazionali con lo scopo di restituire un ritratto poliedrico dei territori contesi tra Israele e Palestina. Il lavoro fotografico di Jungjin Lee si è concentrato in particolare sulla strada che collega le città della Cisgiordania. L'artista sospende ogni giudizio riguardo gli accadimenti politici e il conflitto arabo-israeliano, per concentrarsi invece sugli aspetti geofilosofici ed estetici, disegnando una mappa interiore che darà adito ad una ulteriore presa di coscienza di se stessa e del proprio lavoro ed evidenzierà la sua personale visione del paesaggio come luogo della mente e della sensibilità.

Jungjin Lee nata nel 1961, originaria di Tae Gu in Corea del Sud, attualmente vive e lavora a New York. Ha conseguito un MFA in Fotografia alla New York University. Nei primi anni Novanta è stata allieva e assistente di Robert Frank. Ha esposto i suoi lavori nelle principali gallerie e nei musei degli Stati Uniti, Corea del Sud, Germania, Francia e Svizzera fra gli altri.

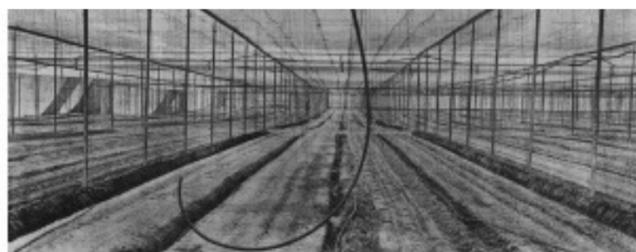
La mostra è stata esposta per la prima volta in Italia durante l'ottava edizione della rassegna di arte contemporanea **Stills of Peace and Everyday Life**: un appuntamento annuale che si svolge nel Comune di Atri, dove l'obiettivo fondamentale consiste nel creare un dialogo interculturale nel segno dell'arte. Mission fondamentale di Fondazione Aria - Fondazione Industriale Adriatica - è infatti quella di affermare un modello virtuoso, dove l'imprenditore-mecenate diventa protagonista del progresso sociale, sviluppando sia la cultura che le relazioni sociali ed economiche. Così durante ogni edizione di **Stills of Peace** viene scelto un paese con cui collaborare e, dopo Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, è avvenuto l'incontro con la Corea del Sud e l'Istituto Culturale Coreano in Italia, che ha patrocinato l'evento. Da questa occasione è cominciato il lavoro per portare **Unnamed Road**, una delle cinque mostre della rassegna, in esposizione a Roma proprio durante le giornate del G20.

Unnamed Road – le fotografie di Jungjin Lee per la prima volta a Roma

UNA COLLABORAZIONE CHE PARTE DALL'ABRUZZO La Fondazione Aria e l'Istituto Culturale Coreano presentano il 24 settembre e fino al 12 novembre la mostra *Unnamed Road* della fotografa Jungjin Lee, a cura di Paolo Dell'Elce: una serie di scatti che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina.

By Redazione2 - 15 Settembre 2021

👁 336



Una collaborazione virtuosa fra **Fondazione Aria** e l'**Istituto Culturale Coreano** porta a Roma, nella sede dell'istituto in via Nomentana, la mostra di fotografia *Unnamed Road* di **Jungjin Lee**; una collaborazione che parte dall'Abruzzo, dove da otto anni Fondazione Aria organizza ad Atri la rassegna d'arte e cultura contemporanea **Stills of Peace and Everyday Life**, nell'ambito della quale sono state presentate per la prima volta in Italia le opere della fotografa sudcoreana.

L'inaugurazione è fissata **venerdì 24 settembre alle ore 18.00**: in programma gli interventi del Presidente della Fondazione **Ottorino La Rocca**, del direttore dell'Istituto **Choong Suk Oh**, della direttrice di **Stills of Peace** **Giovanna Dello Iacono** e del curatore della mostra **Paolo Dell'Elce**. In collegamento video da New York, anche la fotografa Jungjin Lee. Sarà inoltre presentato il cortometraggio **Munhwa/Cultura** del regista **Dino Viani**, realizzato nell'ambito dell'ottava edizione di **Stills of Peace** Italia e Corea del Sud (stillsofpeace.com).

Unnamed Road è una ricerca fotografica realizzata dall'artista coreana tra il 2010 e il 2011 che ha fatto parte del progetto *Israel: This Place*, che ha coinvolto dodici fotografi internazionali con lo scopo di restituire un ritratto poliedrico dei territori contesi tra Israele e Palestina. Il lavoro fotografico di **Jungjin Lee** si è concentrato in particolare sulla strada che collega le città della Cisgiordania. L'artista sospende ogni giudizio riguardo gli accadimenti politici e il conflitto arabo-israeliano, per concentrarsi invece sugli aspetti geofilosofici ed estetici, disegnando una mappa interiore che darà adito ad una ulteriore presa di coscienza di se stessa e del proprio lavoro ed evidenzierà la sua personale **visione del paesaggio come luogo della mente e della sensibilità**.

Jungjin Lee nata nel 1961, originaria di Tae Gu in Corea del Sud, attualmente vive e lavora a New York. Ha conseguito un MFA in Fotografia alla New York University. Nei primi anni Novanta è stata allieva e assistente di **Robert Frank**. Ha esposto i suoi lavori nelle principali gallerie e nei musei degli Stati Uniti, Corea del Sud, Germania, Francia e Svizzera fra gli altri.

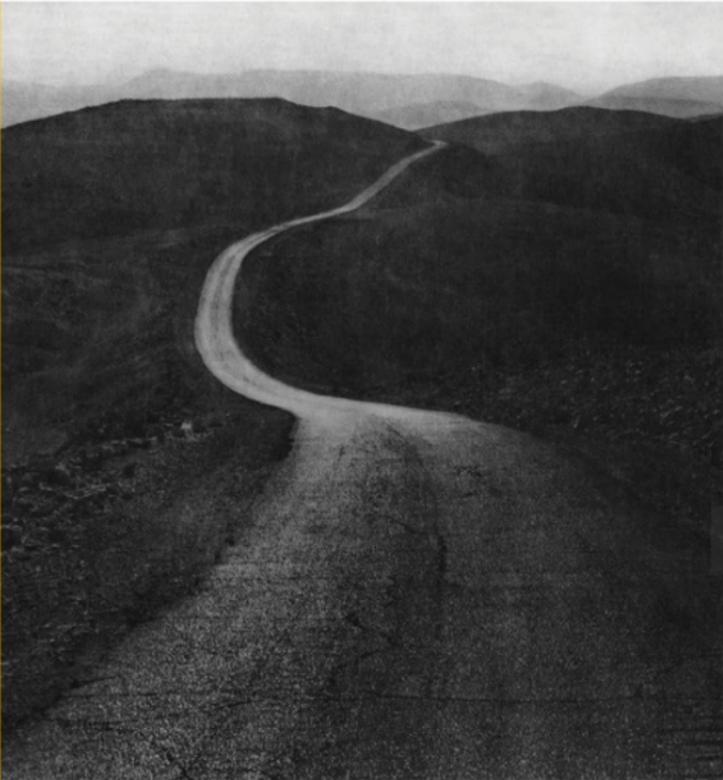
La mostra è stata esposta per la prima volta in Italia durante l'ottava edizione della rassegna di arte contemporanea **Stills of Peace**: dopo Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, è avvenuto l'incontro con la Corea del Sud e l'Istituto Culturale Coreano in Italia, che ha patrocinato l'evento. Da questa occasione è cominciato il lavoro per portare *Unnamed Road*, una delle cinque mostre della rassegna, in esposizione a Roma proprio durante le giornate del G20.



Ambasciata della Repubblica di Corea in Italia

TITLE	[Istituto Culturale Coreano] Mostra fotografica "UNNAMED ROAD"
DATE	2021-09-20

UNNAMED ROAD: LE FOTOGRAFIE DI JUNGJIN LEE PER LA PRIMA VOLTA A ROMA



STILLS OF PEACE AND EVERYDAY LIFE
UNNAMED ROAD
Jungjin Lee
a cura di Paolo Dell'Elce

OPENING 24 SETTEMBRE
Istituto Culturale Coreano
Via Nomentana, 12 - ROMA
Ore 18.00

stillsofpeace.com

Un progetto di:



In collaborazione con:



Agency:



La **Fondazione Aria** e l'**Istituto Culturale Coreano** presentano il **24 settembre** e fino al **12 novembre** la mostra **Unnamed Road della fotografa Jungjin Lee**, a cura di Paolo Dell'Elce: una serie di scatti che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina.

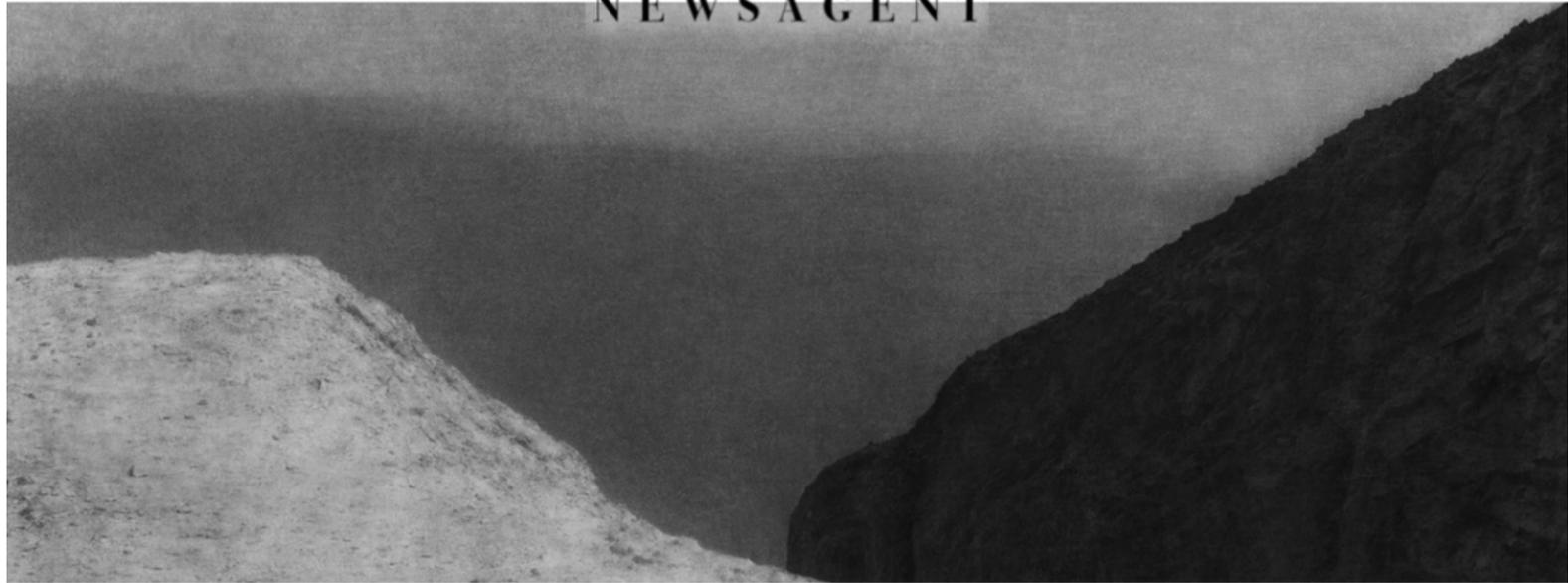
Una collaborazione virtuosa fra Fondazione Aria e l'Istituto Culturale Coreano porta a Roma, nella sede dell'Istituto in via Nomentana, la mostra di fotografia Unnamed Road di Jungjin Lee; una collaborazione che parte dall'Abruzzo, dove da otto anni Fondazione Aria organizza ad Atri la rassegna d'arte e cultura contemporanea Stills of Peace and Everyday Life, nell'ambito della quale sono state presentate per la prima volta in Italia le opere della fotografa sudcoreana.

L'inaugurazione è fissata venerdì 24 settembre alle ore 18.00: in programma gli interventi del Presidente della Fondazione Ottorino La Rocca, del direttore dell'Istituto Choong Suk Oh, della direttrice di Stills of Peace Giovanna Dello Iacono e del curatore della mostra Paolo Dell'Elce. In collegamento video da New York, anche la fotografa Jungjin Lee. Sarà inoltre presentato il cortometraggio Munhwa/Cultura del regista Dino Viani, realizzato nell'ambito dell'ottava edizione di Stills of Peace Italia e Corea del Sud (stillsofpeace.com).

Unnamed Road è una ricerca fotografica realizzata dall'artista coreana tra il 2010 e il 2011 che ha fatto parte del progetto Israel: This Place, che ha coinvolto dodici fotografi internazionali con lo scopo di restituire un ritratto poliedrico dei territori contesi tra Israele e Palestina. Il lavoro fotografico di Jungjin Lee si è concentrato in particolare sulla strada che collega le città della Cisgiordania. L'artista sospende ogni giudizio riguardo gli accadimenti politici e il conflitto arabo-israeliano, per concentrarsi invece sugli aspetti geofilosofici ed estetici, disegnando una mappa interiore che darà adito ad una ulteriore presa di coscienza di se stessa e del proprio lavoro ed evidenzierà la sua personale visione del paesaggio come luogo della mente e della sensibilità.

Jungjin Lee nata nel 1961, originaria di Tae Gu in Corea del Sud, attualmente vive e lavora a New York. Ha conseguito un MFA in Fotografia alla New York University. Nei primi anni Novanta è stata allieva e assistente di Robert Frank. Ha esposto i suoi lavori nelle principali gallerie e nei musei degli Stati Uniti, Corea del Sud, Germania, Francia e Svizzera fra gli altri.

La mostra è stata esposta per la prima volta in Italia durante l'ottava edizione della rassegna di arte contemporanea Stills of Peace and Everyday Life: un appuntamento annuale che si svolge nel Comune di Atri, dove l'obiettivo fondamentale consiste nel creare un dialogo interculturale nel segno dell'arte. Mission fondamentale di Fondazione Aria - Fondazione Industriale Adriatica - è infatti quella di affermare un modello virtuoso, dove l'imprenditore-mecenate diventa protagonista del progresso sociale, sviluppando sia la cultura che le relazioni sociali ed economiche. Così durante ogni edizione di Stills of Peace viene scelto un paese con cui collaborare e, dopo Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, è avvenuto l'incontro con la Corea del Sud e l'Istituto Culturale Coreano in Italia, che ha patrocinato l'evento. Da questa occasione è cominciato il lavoro per portare Unnamed Road, una delle cinque mostre della rassegna, in esposizione a Roma proprio durante le giornate del G20.



CULTURA

All'Istituto Culturale Coreano, la mostra fotografica Unnamed road di Jungjin Lee per la prima volta a Roma

Posted On Settembre 22, 2021

L'Istituto Culturale Coreano riapre "dal vivo" dopo l'emergenza pandemica con una mostra che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina

L'Istituto Culturale Coreano, in collaborazione con la Fondazione Aria, riapre "dal vivo" dopo l'intersa attività on line durante la pandemia ospitando tra le sue sale Unnamed Road, mostra di Jungjin Lee fotografa coreana che per la prima volta espone a Roma. L'inaugurazione è fissata venerdì 24 settembre alle ore 18.00 e rimarrà aperta fino al 12 novembre.

Unnamed Road, a cura di Paolo Dell'Elce raccoglie una serie di scatti che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina. Si tratta di una ricerca fotografica realizzata dall'artista coreana tra il 2010 e il 2011 che ha fatto parte del progetto Israel: This Place, che ha coinvolto dodici fotografi internazionali con lo scopo di restituire un ritratto poliedrico dei territori contesi tra Israele e Palestina. Il lavoro fotografico di Jungjin Lee si è concentrato in particolare sulla strada che collega le città della Cisgiordania. L'artista sospende ogni giudizio riguardo gli accadimenti politici e il conflitto arabo-israeliano, per concentrarsi invece sugli aspetti geofilosofici ed estetici, disegnando una mappa interiore che darà adito ad una ulteriore presa di coscienza di se stessa e del proprio lavoro ed evidenzierà la sua personale visione del paesaggio come luogo della mente e della sensibilità.

La mostra è realizzata dalla Fondazione Aria che dove da otto anni organizza ad Atri, in Abruzzo, la rassegna d'arte e cultura contemporanea **Stills of Peace and Everyday Life**, nell'ambito della quale sono state presentate per la prima volta in Italia le opere della fotografa sudcoreana.

All'inaugurazione saranno presenti il Presidente della Fondazione **Ottorino La Rocca**, il direttore dell'Istituto **Choong Suk Oh**, la direttrice di **Stills of Peace** **Giovanna Dello Iacono** e il curatore della mostra **Paolo Dell'Elce**. In collegamento video da New York, anche la fotografa Jungjin Lee. Sarà inoltre presentato il cortometraggio **Munhwa/Cultura** del regista **Dino Viani**, realizzato nell'ambito dell'ottava edizione di Stills of Peace Italia e Corea del Sud (stillspeace.com).

Jungjin Lee nata nel 1961, originaria di Tae Gu in Corea del Sud, attualmente vive e lavora a New York. Ha conseguito un MFA in Fotografia alla New York University. Nei primi anni Novanta è stata allieva e assistente di **Robert Frank**. Ha esposto i suoi lavori nelle principali gallerie e nei musei degli Stati Uniti, Corea del Sud, Germania, Francia e Svizzera fra gli altri.

La mostra è stata esposta per la prima volta in Italia durante l'ottava edizione della rassegna di arte contemporanea Stills of Peace: dopo Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, è avvenuto l'incontro con la Corea del Sud e l'Istituto Culturale Coreano in Italia, che ha patrocinato l'evento. Da questa occasione è cominciato il lavoro per portare Unnamed Road, una delle cinque mostre della rassegna, in esposizione a Roma proprio durante le giornate del G20.

ZERO Roma ▼

VEN 24.09 2021 – VEN 12.11 2021

Jungjin Lee - "Unnamed Road"

Mostre

Fotografia

DOVE

→ Istituto Culturale Coreano

Via Nomentana 12, Roma

QUANDO

venerdì 24 settembre 2021 – venerdì 12 novembre 2021

QUANTO

free

CONTATTI

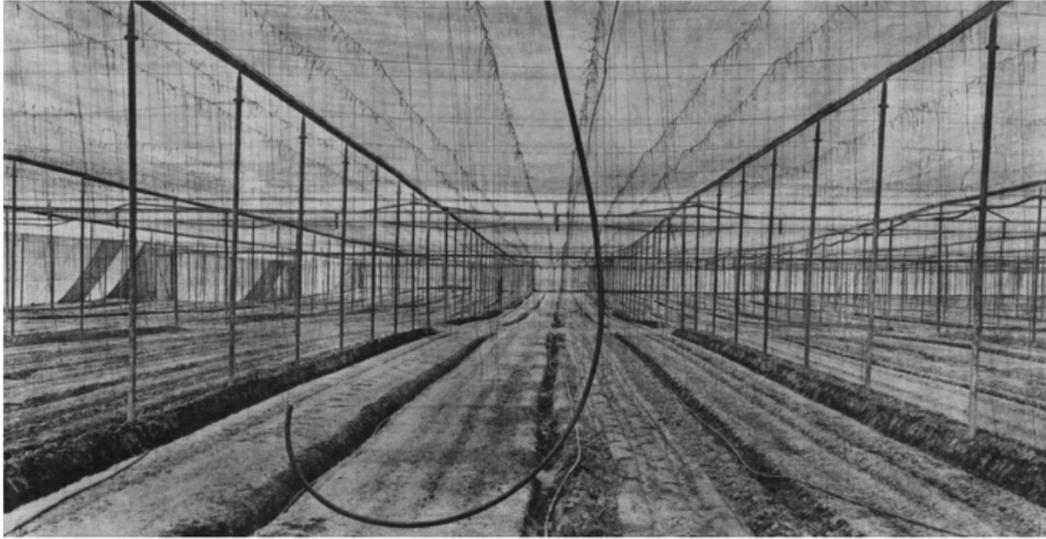
Sito web



L'Istituto Culturale Coreano riapre al pubblico con una mostra a cura di Paolo Dell'Elce che raccoglie una serie di scatti realizzati dall'artista tra il 2010 e 2011 per raccontare i territori contesi tra Israele e Palestina. Opening venerdì 24 settembre alle 18:00.

TG Social Press

All'Istituto Culturale Coreano, la mostra fotografica *Unnamed road* di Jungjin Lee per la prima volta a Roma



L'Istituto Culturale Coreano riapre "dal vivo" dopo l'emergenza pandemica con una mostra che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina

L'Istituto Culturale Coreano, in collaborazione con la Fondazione Aria, riapre "dal vivo" dopo l'intera attività on line durante la pandemia ospitando tra le sue sale *Unnamed Road*, mostra di Jungjin Lee fotografa coreana che per la prima volta espone a Roma. L'inaugurazione è fissata venerdì 24 settembre alle ore 18.00 e rimarrà aperta fino al 12 novembre.

Unnamed Road, a cura di Paolo Dell'Elce raccoglie una serie di scatti che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina. Si tratta di una ricerca fotografica realizzata dall'artista coreana tra il 2010 e il 2011 che ha fatto parte del progetto *Israel: This Place*, che ha coinvolto dodici fotografi internazionali con lo scopo di restituire un ritratto poliedrico dei territori contesi tra Israele e Palestina. Il lavoro fotografico

di Jungjin Lee si è concentrato in particolare sulla strada che collega le città della Cisgiordania. L'artista sospende ogni giudizio riguardo gli accadimenti politici e il conflitto arabo-israeliano, per concentrarsi invece sugli aspetti geofilosofici ed estetici, disegnando una mappa interiore che darà adito ad una ulteriore presa di coscienza di se stessa e del proprio lavoro ed evidenzierà la sua personale visione del paesaggio come luogo della mente e della sensibilità.

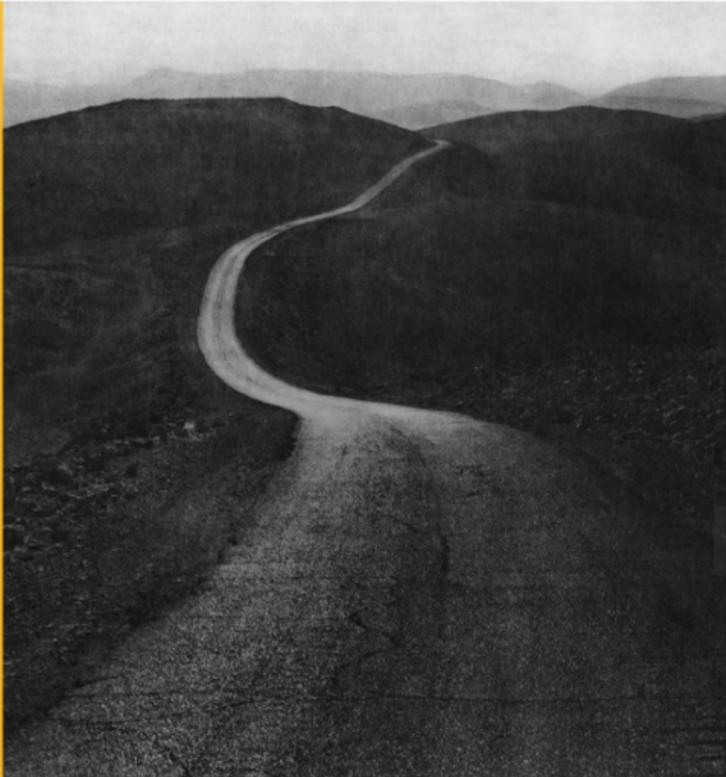
La mostra è realizzata dalla Fondazione Aria che dove da otto anni organizza ad Atri, in Abruzzo, la rassegna d'arte e cultura contemporanea **Stills of Peace and Everyday Life**, nell'ambito della quale sono state presentate per la prima volta in Italia le opere della All'inaugurazione saranno presenti il Presidente della Fondazione **Ottorino La Rocca**, il direttore dell'Istituto **Choong Suk Oh**, la direttrice di **Stills of Peace Giovanna Dello Iacono** e il curatore della mostra **Paolo Dell'Elce**. In collegamento video da New York, anche la fotografa Jungjin Lee. Sarà inoltre presentato il cortometraggio **Munhwa/Cultura** del regista **Dino Viani**, realizzato nell'ambito dell'ottava edizione di *Stills of Peace Italia e Corea del Sud* (stillsofpeace.com).

Jungjin Lee nata nel 1961, originaria di Tae Gu in Corea del Sud, attualmente vive e lavora a New York. Ha conseguito un MFA in Fotografia alla New York University. Nei primi anni Novanta è stata allieva e assistente di **Robert Frank**. Ha esposto i suoi lavori nelle principali gallerie e nei musei degli Stati Uniti, Corea del Sud, Germania, Francia e Svizzera fra gli altri.

La mostra è stata esposta per la prima volta in Italia durante l'ottava edizione della rassegna di arte contemporanea *Stills of Peace*: dopo Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, è avvenuto l'incontro con la Corea del Sud e l'Istituto Culturale Coreano in Italia, che ha patrocinato l'evento. Da questa occasione è cominciato il lavoro per portare *Unnamed Road*, una delle cinque mostre della rassegna, in esposizione a Roma proprio durante le giornate del G20.

segnoonline

Jungjin Lee | Unnamed Road



STILLS OF PEACE AND EVERYDAY LIFE
UNNAMED ROAD
Jungjin Lee
a cura di Paolo Dell'Elce

OPENING 24 SETTEMBRE
Istituto Culturale Coreano
Via Nomentana, 12 - ROMA
Ore 18.00

stillspeace.com

Un progetto di:

aria 10

In collaborazione con:

Agency:

delloiacono
COMUNICA

한국문화원
Hangeul Cultural Center
Hangeul Cultural Center
Hangeul Cultural Center
COMUNE DI ATRI

La Fondazione Aria e l'Istituto Culturale Coreano presentano il 24 settembre e fino al 12 novembre la mostra *Unnamed Road* della fotografa **Jungjin Lee**, a cura di Paolo Dell'Elce: una serie di scatti che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina.

Una collaborazione virtuosa fra Fondazione Aria e l'Istituto Culturale Coreano porta a Roma, nella sede dell'istituto in via Nomentana, la mostra di fotografia *Unnamed Road* di **Jungjin Lee**; una collaborazione che parte dall'Abruzzo, dove da otto anni Fondazione Aria organizza ad Atri la rassegna d'arte e cultura contemporanea Stills of Peace and Everyday Life, nell'ambito della quale sono state presentate per la prima volta in Italia le opere della fotografa sudcoreana. L'inaugurazione è fissata venerdì 24 settembre alle ore 18.00: in programma gli interventi del Presidente della Fondazione Ottorino La Rocca, del direttore dell'Istituto Choong Suk Oh, della direttrice di Stills of Peace Giovanna Dello Iacono e del curatore della mostra Paolo Dell'Elce. In collegamento video da New York, anche la fotografa Jungjin Lee. Sarà inoltre presentato il cortometraggio *Munhwa/Cultura* del regista Dino Viani, realizzato nell'ambito dell'ottava edizione di Stills of Peace Italia e Corea del Sud (stillspeace.com).

Unnamed Road è una ricerca fotografica realizzata dall'artista coreana tra il 2010 e il 2011 che ha fatto parte del progetto *Israel: This Place*, che ha coinvolto dodici fotografi internazionali con lo scopo di restituire un ritratto poliedrico dei territori contesi tra Israele e Palestina.

Jungjin Lee nata nel 1961, originaria di Tae Gu in Corea del Sud, attualmente vive e lavora a New York. Ha conseguito un MFA in Fotografia alla New York University. Nei primi anni Novanta è stata allieva e assistente di Robert Frank. Ha esposto i suoi lavori nelle principali gallerie e nei musei degli Stati Uniti, Corea del Sud, Germania, Francia e Svizzera fra gli altri.

Il lavoro fotografico di **Jungjin Lee** si è concentrato in particolare sulla strada che collega le città della Cisgiordania. L'artista sospende ogni giudizio riguardo gli accadimenti politici e il conflitto arabo-israeliano, per concentrarsi invece sugli aspetti geofilosofici ed estetici, disegnando una mappa interiore che darà adito ad una ulteriore presa di coscienza di se stessa e del proprio lavoro ed evidenzierà la sua personale visione del paesaggio come luogo della mente e della sensibilità.

La mostra è stata esposta per la prima volta in Italia durante l'ottava edizione della rassegna di arte contemporanea Stills of Peace: dopo Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, è avvenuto l'incontro con la Corea del Sud e l'Istituto Culturale Coreano in Italia, che ha patrocinato l'evento. Da questa occasione è cominciato il lavoro per portare *Unnamed Road*, una delle cinque mostre della rassegna, in esposizione a Roma proprio durante le giornate del G20.

Unnamed road di Jungjin Lee, mostra fotografica

📅 Fino a venerdì 12 novembre 2021

🕒 Ore 01:08, 10:00



Da venerdì 24 settembre a venerdì 12 novembre a Roma, l'Istituto Culturale Coreano riapre dal vivo dopo l'emergenza pandemica con la mostra **Unnamed Road** della fotografa coreana **Jungjin Lee** che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina.

La mostra *Unnamed Road*, curata da Paolo Dell'Elce raccoglie una **serie di**

scatti che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina. Si tratta di una **ricerca fotografica** realizzata dall'artista coreana Jungjin Lee tra il 2010 e il 2011, parte del progetto **Israel: This Place**, che ha coinvolto dodici fotografi internazionali con lo scopo di restituire un **ritratto poliedrico dei territori contesi tra Israele e Palestina**.

Il lavoro fotografico di Jungjin Lee presentato nella mostra *Unnamed road*, si è **concentrato in particolare sulla strada che collega le città della Cisgiordania**. L'artista sospende ogni giudizio riguardo gli accadimenti politici e il conflitto arabo-israeliano, per concentrarsi invece sugli aspetti geofilosofici ed estetici, **disegnando una mappa interiore** che darà adito ad una ulteriore presa di coscienza di se stessa e del proprio lavoro ed evidenzierà la sua personale visione del paesaggio come luogo della mente e della sensibilità.

La mostra fotografica *Unnamed road* è **visitabile** dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 18. Per tutte le informazioni su **modalità di accesso e prenotazioni** visitare il [sito dell'Istituto Culturale Coreano](#).



Maggiori informazioni sul luogo
Istituto Culturale
Coreano

exibart.service

STILLS OF PEACE AND EVERYDAY LIFE
UNNAMED ROAD
Jungjin Lee
a cura di Paolo Dell'Elce

OPENING 24 SETTEMBRE
Istituto Culturale Coreano
Via Nomentana, 12 - ROMA
Ore 18.00

stillspeace.com

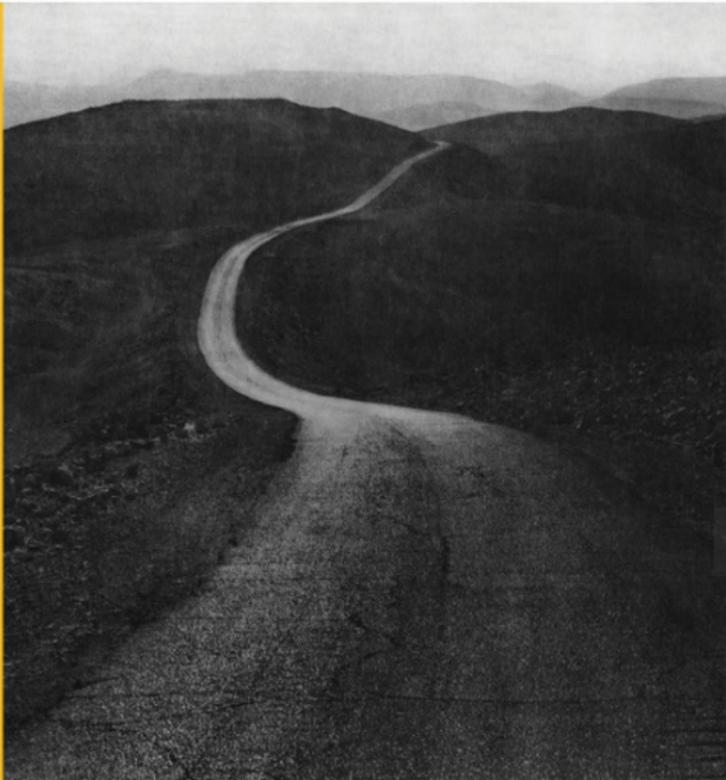
Un progetto di:

aria 10

In collaborazione con:

Agency:

delloiacono
COMUNICA



Unnamed Road: mostra fotografica di Jungjin Lee all'Istituto Culturale Coreano

Fotografia

Via Nomentana,12, Istituto Culturale Coreano, Roma, RM, 000161, Italia

24/09/2021 - 12/11/2021

UNNAMED ROAD: LE FOTOGRAFIE DI JUNGJIN LEE PER LA PRIMA VOLTA A ROMA. UNA COLLABORAZIONE CHE PARTE DALL'ABRUZZO

La Fondazione Aria e l'Istituto Culturale Coreano presentano il 24 settembre e fino al 12 novembre la mostra Unnamed Road della fotografa Jungjin Lee, a cura di Paolo Dell'Elce: una serie di scatti che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina.

Una ricerca fotografica realizzata dall'artista coreana tra il 2010 e il 2011 che ha fatto parte del progetto Israel: This Place, che ha coinvolto dodici fotografi internazionali con lo scopo di restituire un ritratto poliedrico dei territori contesi tra Israele e Palestina.

HOME > EVENTI > MOSTRE > EVENTO

'Unnamed road' di Jungjin Lee

La mostra fotografica per la prima volta a Roma



L' Istituto Culturale Coreano, in collaborazione con la Fondazione Aria, riapre "dal vivo" dopo l'intersa attività on line durante la pandemia ospitando tra le sue sale Unnamed Road, mostra di Jungjin Lee fotografa coreana che per la prima volta espone a Roma. L'inaugurazione è fissata venerdì 24 settembre alle ore 18.00 e rimarrà aperta fino al 12 novembre.

Unnamed Road, a cura di Paolo Dell'Elce raccoglie una serie di scatti che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina. Si tratta di una ricerca fotografica realizzata dall'artista coreana tra il 2010 e il 2011 che ha fatto parte del progetto Israel: This Place, che ha coinvolto dodici fotografi internazionali con lo scopo di restituire un ritratto poliedrico dei territori contesi tra Israele e Palestina. Il lavoro fotografico di Jungjin Lee si è concentrato in particolare sulla strada che collega le città della Cisgiordania. L'artista sospende ogni giudizio riguardo gli accadimenti politici e il conflitto arabo-israeliano, per concentrarsi invece sugli aspetti geofilosofici ed estetici, disegnando una mappa interiore che darà adito ad una ulteriore presa di coscienza di se stessa e del proprio lavoro ed evidenzierà la sua personale visione del paesaggio come luogo della mente e della sensibilità.

La mostra è realizzata dalla Fondazione Aria che dove da otto anni organizza ad Atri, in Abruzzo, la rassegna d'arte e cultura contemporanea Stills of Peace and Everyday Life, nell'ambito della quale sono state presentate per la prima volta in Italia le opere della fotografa sudcoreana.

All'inaugurazione saranno presenti il Presidente della Fondazione Ottorino La Rocca, il direttore dell'Istituto Choong Suk Oh, la direttrice di Stills of Peace Giovanna Dello Iacono e il curatore della mostra Paolo Dell'Elce. In collegamento video da New York, anche la fotografa Jungjin Lee. Sarà inoltre presentato il cortometraggio Munhwa/Cultura del regista Dino Viani, realizzato nell'ambito dell'ottava edizione di Stills of Peace Italia e Corea del Sud (stillsofpeace.com).

La mostra, che sarà inaugurata il 24 settembre alle ore 18, rimarrà aperta fino al 12 novembre. Jungjin Lee nata nel 1961, originaria di Tae Gu in Corea del Sud, attualmente vive e lavora a New York. Ha conseguito un MFA in Fotografia alla New York University. Nei primi anni Novanta è stata allieva e assistente di Robert Frank. Ha esposto i suoi lavori nelle principali gallerie e nei musei degli Stati Uniti, Corea del Sud, Germania, Francia e Svizzera fra gli altri.

La mostra è stata esposta per la prima volta in Italia durante l'ottava edizione della rassegna di arte contemporanea Stills of Peace: dopo Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, è avvenuto l'incontro con la Corea del Sud e l'Istituto Culturale Coreano in Italia, che ha patrocinato l'evento. Da questa occasione è cominciato il lavoro per portare Unnamed Road, una delle cinque mostre della rassegna, in esposizione a Roma proprio durante le giornate del G20.

Jungjin Lee – Unnamed Road

Roma - 24/09/2021 : 12/11/2021

UNNAMED ROAD: LE FOTOGRAFIE DI JUNGJIN LEE PER LA PRIMA VOLTA A ROMA. UNA COLLABORAZIONE CHE PARTE DALL'ABRUZZO.



INFORMAZIONI

Luogo: [ISTITUTO CULTURALE COREANO](#)

Indirizzo: Via Nomentana 12 - Roma - Lazio

Quando: dal 24/09/2021 - al 12/11/2021

Vernissage: 24/09/2021

Autori: [Jungin Lee](#)

Curatori: [Paolo Dell'Elce](#)

Generi: fotografia, personale

Orari: 10.00 - 18.00 / dal lunedì al venerdì

Sito web: <http://www.facebook.com/fondazionearia>

La Fondazione Aria e l'Istituto Culturale Coreano presentano il 24 settembre e fino al 12 novembre la mostra Unnamed Road della fotografa Jungjin Lee, a cura di Paolo Dell'Elce: una serie di scatti che racconta i territori contesi tra Israele e Palestina

Una collaborazione virtuosa fra Fondazione Aria e l'Istituto Culturale Coreano porta a Roma, nella sede dell'istituto in via Nomentana, la mostra di fotografia Unnamed Road di Jungjin Lee; una collaborazione che parte dall'Abruzzo, dove da otto anni Fondazione Aria organizza ad Atri la rassegna d'arte e cultura contemporanea Stills of Peace and Everyday Life, nell'ambito della quale sono state presentate per la prima volta in Italia le opere della fotografa sudcoreana.

L'inaugurazione è fissata venerdì 24 settembre alle ore 18.00: in programma gli interventi del Presidente della Fondazione Ottorino La Rocca, del direttore dell'Istituto Choong Suk Oh, della direttrice di Stills of Peace Giovanna Dello Iacono e del curatore della mostra Paolo Dell'Elce. In collegamento video da New York, anche la fotografa Jungjin Lee. Sarà inoltre presentato il cortometraggio Munhwa/Cultura del regista Dino Viani, realizzato nell'ambito dell'ottava edizione di Stills of Peace Italia e Corea del Sud (stillsofpeace.com).

Unnamed Road è una ricerca fotografica realizzata dall'artista coreana tra il 2010 e il 2011 che ha fatto parte del progetto Israel: This Place, che ha coinvolto dodici fotografi internazionali con lo scopo di restituire un ritratto poliedrico dei territori contesi tra Israele e Palestina. Il lavoro fotografico di Jungjin Lee si è concentrato in particolare sulla strada che collega le città della Cisgiordania. L'artista sospende ogni giudizio riguardo gli accadimenti politici e il conflitto arabo-israeliano, per concentrarsi invece sugli aspetti geofilosofici ed estetici, disegnando una mappa interiore che darà adito ad una ulteriore presa di coscienza di se stessa e del proprio lavoro ed evidenzierà la sua personale visione del paesaggio come luogo della mente e della sensibilità. Jungjin Lee nata nel 1961, originaria di Tae Gu in Corea del Sud, attualmente vive e lavora a New York. Ha conseguito un MFA in Fotografia alla New York University. Nei primi anni Novanta è stata allieva e assistente di Robert Frank. Ha esposto i suoi lavori nelle principali gallerie e nei musei degli Stati Uniti, Corea del Sud, Germania, Francia e Svizzera fra gli altri.

La mostra è stata esposta per la prima volta in Italia durante l'ottava edizione della rassegna di arte contemporanea Stills of Peace and Everyday Life: un appuntamento annuale che si svolge nel Comune di Atri, dove l'obiettivo fondamentale consiste nel creare un dialogo interculturale nel segno dell'arte. Mission fondamentale di Fondazione Aria - Fondazione Industriale Adriatica - è infatti quella di affermare un modello virtuoso, dove l'imprenditore-mecenate diventa protagonista del progresso sociale, sviluppando sia la cultura che le relazioni sociali ed economiche. Così durante ogni edizione di Stills of Peace viene scelto un paese con cui collaborare e, dopo Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, è avvenuto l'incontro con la Corea del Sud e l'Istituto Culturale Coreano in Italia, che ha patrocinato l'evento. Da questa occasione è cominciato il lavoro per portare Unnamed Road, una delle cinque mostre della rassegna, in esposizione a Roma proprio durante le giornate del G20.



Jungjin Lee - Unnamed Road



Redazione Art-Vibes | On 27, Set 2021

Un racconto intimo e visionario dei territori contesi tra Israele e Palestina.

di Redazione Art Vibes

Unnamed Road è una ricerca fotografica realizzata dall'artista coreana **Jungjin Lee** tra il 2010 e il 2011 che ha fatto parte del progetto *Israel: This Place*, che ha coinvolto dodici fotografi internazionali con lo scopo di restituire un ritratto poliedrico dei **territori contesi tra Israele e Palestina**.

Questo lavoro fotografico si è concentrato in particolare sulla strada che collega **le città della Cisgiordania**. L'artista sospende ogni giudizio riguardo gli accadimenti politici e il **conflitto arabo-israeliano**, per concentrarsi invece sugli **aspetti geofilosofici ed estetici**, disegnando una **mappa interiore** che darà adito ad una ulteriore presa di coscienza di se stessa e del proprio lavoro ed evidenzierà la sua personale visione del paesaggio come luogo della mente e della sensibilità.

Jungjin Lee nata nel 1961, originaria di Tae Gu in Corea del Sud, attualmente vive e lavora a **New York**. Ha conseguito un MFA in Fotografia alla *New York University*. Nei primi anni Novanta è stata allieva e assistente di **Robert Frank**. Ha esposto i suoi lavori nelle principali gallerie e nei musei degli Stati Uniti, Corea del Sud, Germania, Francia e Svizzera fra gli altri.

La mostra è stata esposta per la prima volta in Italia durante l'ottava edizione della rassegna di arte contemporanea **Stills of Peace**: dopo Pakistan, Spagna, Francia, Cina, Marocco, Iran e Giappone, è avvenuto l'incontro con la Corea del Sud e l'Istituto Culturale Coreano in Italia, che ha patrocinato l'evento. Da questa occasione è cominciato il lavoro per portare *Unnamed Road*, una delle cinque mostre della rassegna, in esposizione a Roma proprio durante le giornate del G20.

Dal 24 settembre fino al 12 novembre la mostra in questione, a cura di Paolo **Dell'Elce**, sarà visibile presso la sede dell'**Istituto Culturale Coreano** a Roma (via Nomentana). Una collaborazione virtuosa fra **Fondazione Aria** e l'Istituto Culturale Coreano, una collaborazione che parte dall'Abruzzo, dove da otto anni Fondazione Aria organizza ad Atri la rassegna d'arte e cultura contemporanea **Stills of Peace and Everyday Life**.